Il Popolo del Friuli

Udine - Anno IV - N. 187

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 6 Agosto 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14
Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il proposito mussoliniano è immutato e immutabile

La possente eco del discorso di Eboli ha smorzato la flebile voce dell' areopago ginevrino

Roma, 5 (per telefono)

E' opportuno sottolineare che esistono coincidenze piene di significato, anche se casuali. Questa volta la coincidenza casuale molto interessante è la seguente: al momento in cui si conoscevano i testi ginevrini si conosceva anche il testo autentico del discorso di Eboli.

La pubblicazione di tale testo autentico è stata resa necessaria per alcune solite speculazioni tentate su testi apocrifi. Il discorso di Eboli è stato invece una conferma del proposito mussoliniano, che non è mai mutato, dal discorso al Senato e alla Camera fino alle conversazioni dirette col Ministro Eden e fino all'articolo del «Popolo d'Italia».

Questo vuol dire che il proposito mussoliniano, ben maturato e ben tempestivo, non deflette; questo vuol dire che tutta una movimentata e complessa situazione internazionale di rapporti diretti e di rapporti cosidetti societari si deve, volente o nolente, adattare a questo che è un proposito storico. Ecco perchè è opportuno e significativo che la pubblicazione del testo autografo del discorso di Eboli sia comparsa giusta con le deliberazioni ginevrine, le quali deliberazioni sono pure un adattamento a quello che è e resta il proposito dell'Italia fascista.

Non occorrono tante glosse alle deliberazioni di Ginevra. Basta soltanto constatare che la funzione societaria è stata, come dovevasi, ridotta al minimo, checchè ne pensi il delegato della Danimarca. Si può anzi dire che la riduzione al minimo è confessata proprio dal fatto che l'espressione di un pensiero societario sia stata assunta dal delegato della Danimarca.

Le decisioni di Ginevra hanno intanto riconfermato il buon fondamento delle ragioni italiane alla delimitazione dei compiti della commissione di conciliazione e di arbitrato per l'incidente di Ual-Ual, problema che aveva provocato la convocazione della sessione straordinaria del Consiglio della Società delle Nazioni. Esse hanno nettamente respinto la pretesa etiopica, che tendeva ad estendere tale competenza anche alle questioni di frontiera, con un nuovo tentativo di evasione dagli impegni assunti.

Arzigogoli diplomatici

Le cose sono rimaste al loro posto. La Legazione italiana in Addis Abeba, in una nota verbale del 15 maggio, diretta al Ministro degli Affari Esteri etiopico, dichiarava precisamente che «il Governo italiano ritiene che la commissione di conciliazione debba esaminare le risultanze dei fatti relativi agli avvenimenti di Ualual del 5 e 6 dicembre 1934 e dedurne le conseguenti responsabilità» e «non potrà assolutamente ammettere che detta commissione possa esaminare altri argomenti, nel caso particolare la questione della frontiera, in tutto o in parte».

In una nota di risposta del 16 maggio il governo etiopico dava pieno atto di questa delimitazione dei compiti conciliativi, affermando che «il Governo imperiale dichiarava di accettare espressamente e di sottomettere all'arbitrato le circostanze dei fatti degli avvenimenti di Ualual del 5 e 6 dicembre 1934 e le responsabilità che ne scaturirebbero».

A Ginevra si sono riconfermati questi impegni etiopici e si è praticamente anche riconosciuto il tentativo del Governo etiopico di sorpassarli.

Il problema attuale rimane pertanto precisato ed individuato nella sua netta realtà. Eliminati i diversivi si dovranno ora stabilire le responsabilità dei fatti che porteranno direttamente alla definizione dell'aggressore.

Queste decisioni hanno un valore sopratutto formale, e, se non muteranno le posizioni dell'Italia e dell'Abissinia e non attenueranno l'atteggiamento nettamente ostile dell'Inghilterra, che ha avuto una nuova conferma nelle singolari dichiarazioni fatte ieri alla radio dal Ministro Eden, varranno però, se non ad eliminare, almeno a rinviare l'urto delle opposte tesi dell'Italia e dell'Inghilterra e a risparmiare all'Europa l'ingrato spettacolo di una così profonda divergenza fra le due grandi Potenze europee per il miserabile caso abissino.

L'opera di Laval

La stampa romana lealmente ed opportunamente rileva l'opera del signor Laval in questa risoluzione. «La parte che il Capo del Governo francese ha avuto prima e durante Ginevra in questo affare etiopico — scrive Virginio Gayda — va segnalata per tre titoli importanti: il suo spirito di indipendenza, che traduce, dinanzi agli altri Paesi, il diritto all'autonomia della politica francese, la sua correttezza e la sua cordialità nei riguardi dell'Italia, la giusta e solidale visione del problema europeo nel suo complesso.

Il signor Laval ha dunque oggi prova non soltanto di spirito di indipendenza, che eleva il valore della politica estera francese, ma di fattiva amicizia per l'Italia e di alta coscienza europea. Egli vuole risparmiare la più atroce beffa che la schiavista Etiopia si preparava ad infliggere alla civiltà europea, offendendo impunemente la bandiera di uno Stato europeo e provocando, per una legittima reazione, il crollo di quegli accordi di Stresa, che furono già magnificati come una delle più meritevoli opere costruttive della pace e dell'unità europea. Egli può essere certo che l'Italia sa apprezzare il suo sforzo. Vorremmo che nella stessa misura fosse compreso ed apprezzato dall'Inghilterra».

Il monito di Eboli

Reso questo dovuto omaggio a chi spetta si può dire che le annunciate conversazioni italo-franco-inglesi saranno tenute fra una decina di giorni in Francia. Pare probabile che si abbia a scegliere a sede della riunione la cittadina di Chantilly, ove i delegati dei tre Paesi si potranno più facilmente sottrarre alle indiscrezioni.

Per quanto riguarda la procedura di arbitrato, riprendendo la base della prima mozione votata in Ginevra, è stato fatto il nome del quinto arbitro nella persona del Ministro ellenico a Parigi, Politis, già Ministro degli Esteri di Grecia e notissimo negli ambienti ginevrini. Egli ha dichiarato di non essere stato ancora avvertito della nomina, ma tutto lascia credere che sarà nominato a far parte della commissione.

Nel frattempo si può utilmente rileggere il discorso di Eboli.

Povero Negus!

Pietosi tentativi di fabbricare aeroplani e armi - Emissari a mani vuote - Il tracollo economico

Cairo, 5

Abbiamo altra volta segnalato, scrive l'Agenzia «Oriente», che in seguito al dissidio italo-abissino, numerosi avventurieri si sono recati ad Addis Abeba offrendo non soltanto materiale da guerra, ma anche progetti tendenti ad impiantare una vera industria bellica in Abissinia. Il Negus è stato particolarmente attratto da un'offerta belga-inglese per la fabbricazione di cartucce e da una offerta olandese per fabbricare aeroplani. E' noto come le due industrie richiedano maestranze specializzate ed un piano da sconsigliarne l'impianto perfino in Paesi europei. Ma l'ingenuità abissina non ha indietreggiato davanti a nessuna difficoltà, secondo la naturale faciloneria dei popoli primitivi.

E' stata impiantata, quindi, questa fabbrica di aeroplani sistema Fokker - Junkers, che ha dato la possibilità di sperperare un sacco di danaro, col risultato di giungere alla costruzione di un solo aeroplano «Etiopia» che è stato ritenuto sufficiente soltanto per esplicare attività di apparecchio scuola. I tentativi per fabbricare munizioni hanno dato risultati pietosi.

Siamo in grado, informa pure l'Agenzia «Oriente», di poter dare precise notizie sulle mosse di diversi delegati abissini mandati in missione da Addis Abeba nello Yemen, nell'Arabia Saudita, nel Kenia e nella Somalia inglese. Un cugino di Achenefi, Ministro di Palazzo di Haile Selassiè, accompagnato da due monaci abissini, si mostra particolarmente attivo nel diramare false notizie sul conto dell'Italia fra gli arabi yemeniti e dell'Arabia Saudita, allo scopo di mettere in cattiva luce l'Italia e di creare dei nemici sull'altra sponda del Mar Rosso. Un altro parente del famoso Mariam, ex Fitaurari di Harrar, ora Ministro dell'Interno di Etiopia, ha accompagnato due preti copti abissini che si sono recati in giro di propaganda presso i Capi della Chiesa copta egiziana. Da ultimo un certo Tessam si trova ancora in missione speciale nel Kenia e nella Somalia inglese dove pure intende, per l'Etiopia, reclutare del personale bianco per l'esercito abissino. Questo inviato ha dichiarato che preferisce morire piuttosto che ritornare senza avere espletato le missioni che gli sono state affidate, non ultima quella di poter portare in Abissinia carichi di munizioni che si attendono da ignota destinazione. Finora però tutti gli emissari del Negus sono a mani vuote.

E' bene rilevare che la questione delle munizioni, specialmente per fucili e mitragliatrici, preoccupa in modo molto allarmante il Ministero della guerra abissino. Infatti si incontrano molte difficoltà a causa della infinita varietà di munizioni occorrenti ad un Paese che ha almeno otto tipi di fucili diversi e cinque tipi di mitragliatrici.

Si ha notizia da circa un mese degli effetti disastrosi che si sono verificati da un certo tempo in Abissinia nel campo economico. Siamo ora in grado, scrive l'Agenzia «Oriente», di poter fornire più ampi dettagli. Il pericolo di una guerra, innanzi tutto, ha deprezzato il valore dei biglietti di banca abissini che, in certe regioni prossime alla Somalia Italiana ed a quella inglese, hanno raggiunto una svalutazione del 25 30 per cento. Anche le importazioni, naturalmente escluse quelle a carattere militare, si sono ridotte a più della metà. Si è verificato un fenomeno temporaneo di aumento nelle esportazioni, ma si tratta di merci appartenenti a commercianti europei i quali, si sono affrettati a metterle al sicuro con tutti i mezzi possibili, unitamente agli altri beni trasportabili, inviati per ferrovia a Gibuti oppure per carovana nel Sudan e nel Kenia.

Unitamente all'esodo delle merci sono state inviate al sicuro, all'estero, grandi quantità di monete d'oro e d'argento, nonchè gioielli appartenenti a ricchi indigeni, i quali hanno seguito l'esempio del Negus che, come è noto, ha spedito il suo tesoro personale a Londra.

I preparativi bellici dell' Etiopia

Cospicue offerte delle donne

Roma, 5 (per telefono)

Mandano da Addis Abeba che il Negus ha ricevuto e intrattenuto al Ghebbi il Deggiasmac Mosceda Uolde, Governatore di Kunta e comandante di tremila armati accampati non lungi dalla capitale. Col Deggiasmac erano i capi in sottordine. Si assicura che questi armati Uallamo partiranno al più presto, diretti al nord, a piccoli scaglioni, a piedi, liberi da eccessivo carico, e formeranno la riserva dell'Esercito del Negus che si trova a Gondar o di quello di Dessiè.

Veramente nè l'uno nè l'altro di questi eserciti dovrebbero trovarsi sul fronte dell'Eritrea, perchè in dicembre il Negus ordinò che tutti gli armati si ritirassero da quello. Ma i Governatori del nord, non comprendendo il valore diplomatico dell'ordine ministeriale, lo violano continuamente, nonostante i richiami della capitale. La tattica del Negus sarebbe quella di non attaccare, ma di ostacolare con tutti i mezzi l'avanzata italiana, ma nemmeno questa tattica convince i bellicosi capi tigrini.

La propaganda anti-italiana (rimarrà circoscritta a noi o estenderà i suoi effetti a tutti i bianchi?) continua con comizi e riunioni, indetti sopratutto dalla gioventù etiopica: comizi al mattino dalle 9 alle 11 per gli uomini davanti al Ministero della guerra, e nel pomeriggio, in una sala, per le donne, allo scopo di assistenza e di lavoro per i soldati. Ad una di queste riunioni erano presenti cinquecento donne facoltose, tra cui furono raccolti 30 mila talleri. Si dice che dalle donne dello Scioa siano stati inviati allo stesso scopo 120 mila talleri.

Cambiamenti alla Corte di Addis Abeba

Difficoltà nei servizi sanitari

Cairo, 5

Notizie da fonte araba informano che il dott. Zervos, primo medico e primo Consigliere privato del Negus Ailè Selassiè, nonchè Capo del servizio sanitario in tutta l'Etiopia, essendosi dedicato a svolgere attività diplomatica nei confronti della Grecia, è rimasto soltanto come Consigliere privato del Negus e che a capo del servizio medico è stato chiamato il dott. Argyropuol, tuttora Colonnello in servizio attivo nell'esercito ellenico, il quale esplicherà le funzioni di medico di Corte. Pare che un medico inglese sarà chiamato a dirigere il servizio sanitario civile e dicesi che detto servizio sarà unificato in tempo di guerra, con quello dell'esercito. E' opportuno rilevare che fu appunto il dott. Argyropulo il primo ad organizzare un regolare servizio sanitario presso l'esercito abissino.

Le notizie provenienti da fonte araba parlano anche di mancanza di medici militari ed è appunto per far fronte senza spese a questa impellente necessità, che il Negus si è deciso a dare l'adesione dell'Abissinia alla Croce Rossa Internazionale, nella convinzione che questa provvederà, in caso di guerra, a curare i feriti e gli ammalati. Pare anche che sia stato già annunciato, in caso di conflitto, l'invio di un'organizzazione sanitaria inglese e di una indiana, che sono state invitate per il tramite del Ministro d'Etiopia a Londra.

Gli abissini malcontenti dei loro "amici inglesi"

Concentramento ai confini di truppe etiopiche

Londra, 5

Secondo il «Times», ad Addis Abeba quei circoli dirigenti deplorano che gli «amici inglesi» non siano riusciti a far accettare dall'Italia l'impegno di non ricorrere alla forza fino a settembre, visto che quest'anno le pioggie stanno già per finire e che si attende un agosto abbastanza asciutto. L'Imperatore ha dato ordine a 60.000 guerrieri di non procedere fino ad Addis Abeba perchè la Lega delle Nazioni è in seduta e non bisogna fare parate militari. La sola dimostrazione di ieri l'altro è stata la completa adunata della giovinezza etiopica con i soliti discorsi patriottici e bellici.

Nonostante che il suo ultimo esperimento con un giovane governatore riformatore sia finito con un omicidio nella persona dello stesso riformatore, tale Ligg Ferada nella provincia di Ciercier il Negus imperterrito ha spedito un altro giovane etiopico, certo Zarode, governatore di Mayi. Il primo governatore è stato subito ucciso da un soldato danakil appunto perchè voleva riformare la provincia troppo radicalmente.

Si ha poi notizia da Addis Abeba di importanti concentramenti di truppe abissine sulla frontiera fra il Danakil e l'Eritrea, nel Harrar e nel Wollo, a sud-ovest di Addis Abeba. Questi concentramenti provengono dalla impressione che l'attacco italiano debba partire dall'Eritrea.

Il gen. Valle reca al Duce

l'espressione del devoto entusiasmo delle forze armate eritree

Il rapido volo del Sottosegretario da Massaua a Roma

Roma, 5

Il generale Valle, Sottosegretario per l'Aeronautica, si è recato in volo ad ispezionare le forze aeree dislocate nell'Eritrea, constatando l'alto grado addestrativo raggiunto, l'elevato spirito di tutto il personale, l'avanzato stato di apprestamento delle basi costiere e dell'altopiano.

Il volo si è svolto con la massima celerità, a bordo di un «Savoia - Marchetti 79». Accompagnavano S. E. il Sottosegretario per l'Aeronautica, il maggiore Biseo, il capitano Catellani e tre specialisti. Sia all'andata che al ritorno è stata conservata una velocità di crociera superiore ai 350 chilometri orari ed una quota tra i 4000 e i 5000 metri. Il percorso Massaua-Roma è stato compiuto partendo all'alba di oggi 5 corrente ed atterrando a Roma alle 17,45 dello stesso, dopo una breve sosta al Cairo. La colonia primogenita è stata così collegata alla Madre Patria in meno di 14 ore, di cui 11,45 di volo effettivo.

E' pervenuto al Duce dal generale Valle il seguente marconigramma, trasmesso da bordo dell'apparecchio «S 79»:

«Abbiamo stamane all'alba lasciato Massaua recando con noi il fervido alalà degli aviatori di Otumlo. Siamo fieri di esprimervi questa sera dal cielo di Roma l'espressione del più devoto entusiasmo da parte di tutti i camerati delle forze armate eritree».

I volontari di guerra partono a migliaia per l'Africa orientale

Roma, 5

Si è riunito a Roma per la sua ordinaria sessione il Direttorio della Associazione Volontari della guerra 1915-1918. Il presidente ha informato il Direttorio che oltre 2000 iscritti all'organizzazione hanno già chiesto ed ottenuto al Comando Generale della Milizia l'arruolamento volontario per l'Africa orientale, per il tramite dell'organizzazione stessa, e che oltre 4000 successive domande di arruolamento sono in corso. Ha comunicato poi il particolare elogio rivolto all'assemblea nazionale dei volontari di guerra dal Comando Generale della Milizia, che ha espresso il suo compiacimento e la sua ammirazione per i nobili sentimenti di cui sono animati i volontari della grande guerra e per il significativo gesto da essi compiuto chiedendo in gran numero l'inquadramento nei reparti della Milizia destinati nell'Africa orientale.

Il Direttorio, preso atto delle comunicazioni, ed udita l'ampia relazione del segretario generale, ha manifestato il suo plauso per l'opera svolta dalla presidenza e dalla segreteria generale in questa ardente vigilia ed ha inviato ai camerati partenti il più fraterno augurio ed il più affettuoso saluto, deliberando che i loro nomi siano pubblicati sul giornale associativo «La Volontà d' Italia».

Richiamandosi poi alla deliberazione di otto anni or sono, con la quale fu chiesto che l'Associazione venisse organizzata in una Legione intitolata «Giulio Cesare», ha, su proposta della presidenza, formulato il voto che il Duce voglia consentire la ulteriore costituzione organica di alcuni battaglioni, che, sotto la gloriosa insegna associativa, rappresentino il volontarismo della grande guerra, per essere impiegati nell'Africa orientale agli ordini dei dirigenti l'Associazione. Ha adottato quindi ad unanimità varie altre deliberazioni di carattere riservato per l'ulteriore azione da svolgere secondo le finalità associative. E' stata infine votata, fra vivissime acclamazioni al Duce, la seguente dichiarazione:

Il Direttorio dell'Associazione Nazionale volontari della guerra 1915-1918 esprime a nome di tutti i camerati che dettero spontaneamente il loro braccio ed il loro sangue per una causa di civiltà e di giustizia la più veemente protesta contro le subdole manovre di tutti coloro che, mascherando sotto l'apparenza di un falso amore di pace, la preoccupazione del più materiale egoismo, vorrebbero fermare la missione storica e civile della nazione italiana; ricorda a tutti costoro, ovunque parlino ed intrighino al di là delle frontiere, che oltre 600.000 italiani non possono essersi immolati soltanto per aumentare di fronte ai nostri bisogni insoddisfatti le enormi ricchezze coloniali degli altri; afferma che nè imbrogli nè minaccie varranno a far recedere la serena e risoluta volontà degli italiani, che si identifica assolutamente con quella del loro Duce, volontà che accomuna in un solo impeto di dedizione e di sacrificio la più fresca giovinezza con i veterani del Carso e del Piave, deliberati a resistere fino all'estremo, contro tutto e contro tutti, pur di non cedere ad imposizioni e sopraffazioni che pretenderebbero di soffocare il respiro del popolo italiano e la sua legittima inevitabile espansione nel mondo; esalta, contro le insidie e le macchinazioni esterne, la ferma chiaroveggenza del Duce, che piegherà inflessibilmente il destino all'inviolabile diritto dell' Italia fascista.

Soldati e operai partiti da Napoli

Napoli, 5

Ieri alle 18.29 è partito per Massaua il piroscafo «Nazario Sauro», recante a bordo ufficiali, soldati e 1100 operai provenienti da tutte le regioni d'Italia, nonchè materiale vario.

Durante le operazioni d'imbarco, fino a quando il piroscafo ha levato l'ancora, la folla che sostava sul piazzale della Stazione Marittima, ha fraternizzato con i soldati e con gli operai, tra entusiastiche manifestazioni al Duce.

Nuove comunicazioni marittime dirette con l'Africa orientale

Roma, 5

Sono state recentemente pubblicate notizie incomplete circa le comunicazioni marittime con l'Africa Orientale Italiana. «La Corrispondenza» informa che, fra esse, non è stata inclusa la Società di Navigazione Italo-Somala, la quale esercita una linea celerissima tra l'Italia e la Somalia italiana, le cui navi, munite del «Guidone Postale», effettuano il trasporto della posta per la nostra Colonia. Inoltre, per desiderio dei Ministeri delle Comunicazioni e delle Colonie, dalla prossima partenza della motonave «Capitano A. Cecchi» del 18 corrente, alla quale seguirà la motonave «Capitano Bottego», il 28 corrente, tali navi effettueranno in andata appositamente per l'imbarco degli effetti postali, anche gli scali di Napoli e di Massaua, come pure al ritorno quelli di Massaua e Napoli, permettendo così, in soli 6-7 giorni, l'inoltro della posta dall'Italia all'Eritrea. L'itinerario della linea sarà quindi il seguente: Genova, Napoli, Massaua, Mogadiscio, Merca, Massaua, Napoli, Genova.

Il Governo egiziano si manterrà neutrale

Alessandria d'Egitto, 5

L'«Egipte Gazete» riporta vistosamente un articolo di fondo del «Giornale d'Oriente», che ricapitola la posizione dell' Italia nella questione abissina, ed attacca l'insaziabile appetito dell'Inghilterra, che non concede l'indipendenza all'Egitto.

L'«Ahram» dimostra che nessun danno potrebbe venire all' Inghilterra, anche se l'Italia utilizzasse le acque del lago di Tana. Un eventuale danno potrebbe colpire il Sudan, produttore di cotone nella concorrenza con l'Egitto. Ma se l'Inghilterra seguita a mantenere l'Egitto estraneo al Sudan, perchè l'Egitto deve trascurare i suoi interessi per un Paese che non gli appartiene? Finchè l'Egitto non avrà ottenuto l'indipendenza, l'Inghilterra non può chiederci aiuto. Come Roosevelt, diciamo all'Egitto: Potete manifestare la vostra simpatia all'Abissinia, ma il Governo egiziano non ha interesse che a mantenere la assoluta neutralità.

Il «Mokattan» pubblica un cenno storico del canale di Suez, dimostrando l'impossibilità di una chiusura del canale, minaccia avanzata per ingannare l'opinione pubblica mondiale.

Secondo il «Kabbkab Elsciark» gli inglesi perseguono le loro mire senza spargere il sangue dei propri figli e senza spendere denari, servendosi dell'Egitto, con il pretesto di difenderne gli interessi.

L'«Ahran», in un notiziario afferma che il Governo Egiziano è deciso a mantenere una neutralità assoluta nella eventualità di una guerra.

Lo «Stoen Charab» scrive che l'Abissinia spera invano la solidarietà dell'Hegiaz, dello Yemen e degli altri paesi del Mar Rosso.

Il «Balag» pubblica che un suo redattore ha ricevuto dichiarazioni del Capo del Governo secondo cui l'atteggiamento egiziano sarebbe conforme a quello britannico. Il Governo egiziano nulla sa delle intenzioni attribuite alle autorità militari dei progetti di costruzioni di caserme al confine della Libia con l'Egitto.

Qualche sprazzo di luce fra le nebbie del Tamigi ?

Londra, 5

I giornali, in corrispondenze da Ginevra e in commenti editoriali dedicano largo spazio alla decisione della Lega ed alle dichiarazioni che Eden ha fatto alla radio sabato sera. Tutta la stampa è unanime nel riconoscere che con diverso spirito l'Italia è riuscita a far prevalere a Ginevra il proprio punto di vista ad ottenere decisioni conformi alla propria volontà e per essa immediatamente utili.

La stampa osservatrice sostiene che l'unico vantaggio ottenuto è stato quello di aver guadagnato circa un mese di tempo. Gran parte della stampa poi, riferendosi al discorso di Eden, lo condanna in termini molto vivaci, riaffermando che l'Inghilterra non deve a nessun costo impegnarsi in una posizione ostile all'Italia per i begli occhi della Società delle Nazioni. Un'altra parte di questa stampa si mostra insoddisfatta dai risultati della riunione ginevrina ed afferma che la Società delle Nazioni non ha compiuto interamente il proprio dovere.

Commenti parigini

Un popolo in marcia

Parigi, 5

Il «Temps», in una corrispondenza da Roma, rileva che l'opposizione dell'Inghilterra nella questione dell'Etiopia esercita un'influenza sensibilissima sull'opinione pubblica italiana, in cui ha suscitato una reazione profonda, ed aggiunge che essa non ha fatto che stringere sempre più le masse popolari intorno al Duce. Dopo aver rilevato che se il popolo inglese crede di poter indurre l'Italia alla resipiscenza si inganna profondamente perchè essa non fa che rinforzare la resistenza del popolo italiano, il giornale afferma che l'atteggiamento di Londra rivolta ed è interpretato istintivamente come se l'Inghilterra negasse ogni diritto di vita all'Italia ed aggiunge: «la reazione spontanea di 43 milioni di italiani trova che l'atteggiamento dell'Inghilterra colpisce nel vivo della vita nazionale italiana ed aiuta a comprendere fino a qual punto la guerra eventuale è accetta dall'opinione italiana».

Il giornale afferma poi che se questa guerra scoppierà sarà più popolare di quanto non lo sia stata mai alcuna altra guerra coloniale. Il giornale ricorda quindi come metà delle truppe partite per l'Africa orientale si componga di volontari, provenienti da tutti i ceti, che non sono nè avventurieri, nè romantici, nè delusi: Sono gente semplice, animata da una fede profonda, da spirito di sacrificio, da un vero imperativo categorico. E' un popolo in marcia.

«Il Temps» illustra infine ampiamente le ragioni profonde che spingono il popolo italiano e le condizioni in cui esso si trova da quando sono state chiuse le porte alla sua emigrazione.

L' ombra di Amleto

Gli strali danesi scoccano a sproposito

Roma, 5 (per telefono)

Il delegato danese al Consiglio della Società delle Nazioni ha perduto evidentemente una buona occasione per tacere. Egli avrebbe bisogno di amici alla Società delle Nazioni, innanzi alla quale un giorno o l'altro potranno essere portati all'esame alcuni inquietanti casi nazionali danesi; e non sarà certo l'amicizia abissina che in tale esame potrà manifestarsi la più preziosa. Ma con sublime disinteresse egli ha voluto invece prendere la parola per invocare i fiammanti strali della Società delle Nazioni contro l'Italia.

L'episodio non è certo molto importante. Esso sarà passato agli archivi italiani, a documentazione delle amicizie e delle ostilità straniere. La Danimarca ha voluto dare prova della sua inimicizia per l'Italia. Può essere certa che sarà ripagata con altrettanto spirito da parte italiana quando dovessero essere discusse davanti alla Società delle Nazioni le questioni danesi.

Ancora una volta si smentisce

L' Italia non ha chiesto prestiti

Roma, 5

Il giornale «Sun», nel suo numero del 31 luglio, ha pubblicato che i circoli finanziari inglesi si sarebbero rifiutati di concedere un prestito chiesto dall'Italia e che passi fatti dal nostro paese a Parigi per lo stesso scopo avrebbero avuto uguale insuccesso. Tale notizia è del tutto priva di ogni fondamento perchè il Governo italiano — sia retto ancora una volta — non ha chiesto nessun prestito a finanzieri nè inglesi nè francesi nè di altri paesi.

Il Duce parla a Palazzo Venezia a 230 giovani italo-americani

Roma, 5

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, nella Sala delle Battaglie, 230 giovani italo-americani, che si sono distinti nei corsi di lingua italiana presso le scuole americane e ai quali la Direzione generale degli italiani all'estero ha facilitato un viaggio premio in Italia. Il gruppo dei giovani era accompagnato dal Ministro Parini. Padre Congedo, che dirige la comitiva nel suo viaggio, ha indirizzato al Duce parole di viva ammirazione e di riconoscenza a nome di tutta la gioventù italo-americana.

Il Duce ha rivolto ai giovani parole di compiacimento esortandoli a fare sempre onore nella loro nuova Patria americana, alla razza e al nome italiano.

I giovani hanno fatto un'entusiastica dimostrazione e hanno lasciato Palazzo Venezia al canto di «Giovinezza».

I giornalisti spagnoli festeggiati a Roma

Roma, 5

I giornalisti spagnoli ospiti di Roma, hanno visitato oggi il Ministero dell'Aeronautica e successivamente la città universitaria. Alle 13.30 il Sindacato interprovinciale fascista dei giornalisti ha offerto ai colleghi spagnoli una colazione, cui sono intervenuti il direttore della stampa estera del Ministero Stampa e Propaganda, Grazzi, il primo segretario dell'Ambasciata di Stampa dott. Jean Felite Ranero e i direttori dei quotidiani di Roma e dell'Agenzia Stefani. Per un amichevole scambio di brindisi hanno parlato il Segretario del Sindacato Lido Caiani, il primo segretario dell'Ambasciata di Spagna e il vice direttore del giornale «Ya», Francisco Casares.

Nel pomeriggio gli ospiti sono intervenuti al ricevimento offerto dal Governatorato.

La disoccupazione diminuisce sempre più in Italia

Roma, 5

Dai dati sulla disoccupazione in Italia alla fine di giugno u. s., pubblicati in questi giorni, l'«Agenzia d'Italia», trae i seguenti rilievi:

Il numero dei disoccupati al 30 giugno 1935 rispetto al 30 giugno 1934 è diminuito del 23 per cento, mentre dalla fine di giugno 1933 alla fine di giugno 1934 la diminuzione fu appena del 6 per cento. E' sensibilissimo, quindi, il miglioramento che si sta verificando nel corrente anno in questo campo, ciò che appare anche più evidentemente se si paragonano le percentuali di diminuzione nel numero dei disoccupati dalla fine di gennaio alla fine di giugno nei tre ultimi anni. Infatti, dalla fine di gennaio alla fine di giugno 1933 il numero dei disoccupati era diminuito del 27,9 per cento, mentre nello stesso periodo del 1934 era diminuito del 28,3 per cento e in quello del corrente anno del 36.9 per cento. Infine, si osserva anche, che in un solo mese — dalla fine di maggio alla fine di giugno u. s. — il numero dei disoccupati è diminuito di ben 15,5 per cento. Da questi chiari raffronti emerge, quindi, che la disoccupazione in Italia tende con ritmo crescente a diminuire.

IMPRESSIONI BALNEARI

A Grado coi colleghi giornalisti

La campana di un grosso motoscafo, ripete il gioioso richiamo dall'alto del piccolo ponte di comando, avvertendoci che la parte turistica di questo molto ben accetto terzo convegno di giornalisti giuliani promosso dall'Azienda autonoma di cura e organizzato dal Sindacato interprovinciale triestino, sta per iniziarsi. Sabato sera i rappresentanti dei giornali di Trieste, Gorizia ed Udine e di altre città maggiori avevano ricevuto il primo festoso saluto sulla terrazza a mare con un ballo in loro onore: parte mondana. Ieri mattina, breve sintetica, la parte ufficiale, sulla terrazza che conserva ancora la tappezzeria... giornalistica della sera prima. Sono con noi il Podestà cav. dott. Antonio Marchesini - Piemontesi, il Segretario del Fascio camerata Vittorio Troiani ed altre personalità. Il presidente dell'Azienda di cura avv. Luigi Ruzzier ricorda le vicende della spiaggia e dice la sua cordiale gratitudine per l'appoggio concesso dai giornalisti. Il collega Sbisà dice brevi parole a nome del Segretario interprovinciale prof. comm. Risolo e rievoca la memoria di Sofronio Pocarini cui si eleva commosso omaggio.

Si leggono le adesioni, tra cui quella del fiduciario dei giornalisti friulani.

Paese felice

Poco dopo, lieta parentesi comprende la parte balneare. In fondo al lungomare s'aprono civettuoli e invitanti i locali delle Terme, progettati dagli ing. Virgilio e Placido Degrassi. Il direttore dott. Smareglia spiega il funzionamento dei bagni caldi d'acqua marina, delle irrigazioni, delle inalazioni, delle docce, dei vari bagni medicati. Questo istituto idroterapico è una meraviglia ed è l'unico impianto del genere in tutta Italia che offra la possibilità di cure balneoterapiche e fisicali sulla spiaggia. Qualcuno dall'ampio torace vuole offrire una dimostrazione pratica di massaggio liquido e affronta con non celata orgogliosa disinvoltura il poderoso getto tepido. Dicono che quest'affare sostituisca assai bene l'aperitivo...

Ma l'onda onizzata del mare è più fascinatrice e la comitiva di lì a cinque minuti spumeggia allegramente sulla spiaggia popolatissima di capanne e di bagnanti.

E si chiude la parentesi balneare per aprire quella gastronomica. Già, quest'è un parolone ma non bisogna impressionarci. Il direttore del «Metropole» sa il fatto suo ed il pranzo scorre garbatamente insieme alla piacevole musica dell'orchestra del Dopolavoro che agli altri omaggi rivoltici, ha voluto aggiungere il suo, gradito. Così s'è avuta anche la parte artistica.

E passiamo al turismo lagunare. Il molo è movimentatissimo.

Il va e vieni della strana gente che costituisce la popolazione balneare è brulicante. Uomini posati e dignitosi, che offrono la pancetta prominente alla carezza del sole ed hanno il viso serio serio sotto gli sberleffi d'un cappello di tela bianca, signore compunte che sembrano aver chiesto ad Eva l'indirizzo... della sarta; signorine e signorinette cinguettanti, ungheresi platinate, occhi bistrati che guardano dall'alto di impensati pigiama morbidi, tipi di pescatori, tipi di campagnoli con tanto di sporta, vecchietti arzilli, giovani dinoccolati: tutti però lieti, sorridenti. E' il panorama del paese della felicità. La folla ammira se stessa, si compiace beata, s'incanala per la simpatica strada alberata centrale, piena di colori, di tavolini, di frange, di scritte vistose, di esclamazioni, di saluti, di sorrisi, di occhiate biricchine. Vien proprio fatto di pensare che qui tutto e tutti abbiano fretta di dimostrare l'incontenibile vivacità: non c'è tempo da perdere poichè i caleidoscopio dura brevissimi mesi. Qui come in tutti i luoghi stagionali, si deve vivere in fretta.

La campana del motoscafo insiste. Si parte incontrando le grandi imbarcazioni che portano i 300 dopolavoristi triestini con le loro musiche instancabili con i cori e le ragazze in costume. Nuovo fiotto di letizia sulle lietissime vie gradesi.

Tra poco Grado non sarà più isola

Passiamo accanto ai lavori del nuovo ponte che farà perdere a Grado la particolarità di essere un'isola. E' un'opera che influirà assai sull'aspetto economico della città facilitando di molto l'afflusso dei visitatori. Com'è noto il ponte sarà lungo 213 metri, e con le rampe, 500: dodici campate in cemento armato e due centrali, girevoli, in ferro. Al 21 aprile dell'anno XIV l'inaugurazione.

Si vanno a vedere, anzi ad ammirare, le opere di bonifica del Fossalon ove ci sono di guida gli ingegneri fratelli Degrassi. Anche di quest'azione redentrice dall'impronta nettamente fascista abbiamo più volte avuto occasione di parlare. Finora sono stati compiuti lavori per 12 milioni di lire e si lavorerà ancora per altrettanta somma e forse più. Costeggiamo il Boscat già bonificato e dove da quest'anno l'Ente nazionale di rinascita agraria per le Tre Venezie ha fatto eseguire con discreto successo il primo esperimento di cultura risicola. Barbana si stacca dal paesaggio con il folto bruno degli alberi che custodiscono nella frescura il santuario e la memoria di Barbano e Tarilesso, i due eremiti trevigiani scampati colà dal furore dei longobardi, a iniziare la pia tradizione che richiama all'adorazione nell'isoletta 60 mila fedeli all'anno.

Si scivola sull'acqua placida, in mezzo al canale naturale che sfocia nell'aperto mare. Di qua e di là, isolotti che sembrano praticelli galleggianti, qualche «casone» con l'eremitaggio dei pescatori, casupolette col tetto di paglia, barchette in secca, qualche che agita il cappello al largo, tese come a prendere contatto con la vita umana. Silenzio riposante disturbato dal brontolio del motore. In fondo l'Hermada eroico. Un punto bianco: il faro della Vittoria. Dopo oltre un'ora di navigazione lagunare e una breve sosta alla bonifica Valliva del Fossalon, la prua volge al ritorno.

La giornata giornalistica sta per finire. Ritroviamo, al molo, la folla gaia. Un vaporino stracarico ingoia ancora qualcuno. Chi sono? Udinesi. Il treno popolare ripartirà tra un'ora, da Pon[illegible] Grado. Qui intanto sono quasi spariti gli abbigliamenti (o piuttosto i non abbigliamenti) balneari. Gli accappatoi ed i pigiama hanno lasciato il posto agli abiti da passeggio. C'è persino qualche vestito nero. La sera ha i suoi diritti e le esigenze «cittadine» vogliono anch'esse la loro parte.

e. c.

Provvidenze del Duce per le popolazioni libiche annunciate a Derna da S. E. Balbo

Vivo entusiasmo degli indigeni

Derna, 5

Il Governatore Maresciallo Balbo ha qui tenuto il rapporto mensile dei commissari della Libia. Ha passato poi in rivista la quarta legione libica della Milizia, composta di contadini dell'Ente della colonizzazione. I militi, che si riunivano per la prima volta, hanno sfilato in perfetto ordine, fieri della missione loro affidata in questa terra. Tutti i capi indigeni locali e numerosa popolazione si sono riuniti dinanzi agli uffici de Commissariato provinciale per una dimostrazione.

Il Governatore, dopo aver messo in risalto il magnifico contegno della popolazione araba, ha annunciato un importantissimo provvedimento, la cui realizzazione è dovuta alla viva simpatia del Duce per la popolazione libica ed alla sua ampia comprensione della sua necessità. Il provvedimento consiste nella costituzione in Derna di un parco di alcune migliaia di camelli e di ovini, destinati ad essere regalati a quei bisognosi fra i profughi dell'Egitto che seguiranno l'esempio dei duemila loro compagni rientrati in Cirenaica in questi ultimi mesi. La notizia ha provocato in tutta la popolazione araba una grandissima impressione e nella città araba si sono avute dimostrazioni entusiastiche all'indirizzo del Duce e dell'Italia.

I treni popolari

57.926 viaggiatori domenica e ieri

Roma, 5

Ieri, con 70 treni popolari ed oggi con due treni popolari per coloro che non sono liberi dal lavoro alla domenica, sono stati trasportati 57.926 viaggiatori su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 286. E' già stato diramato il programma per la prossima domenica.

Corsi estivi per stranieri all'università di Bonn

Bonn, 5

Dal 1 al 28 agosto saranno tenuti all'Ateneo bonnese speciali corsi estivi per stranieri. Le lezioni tratteranno argomenti vari, quali: «Germani e Tedeschi», «I maggiori poeti tedeschi contemporanei», «Capolavori dell'arte tedesca», nonchè altri illustranti la vita spirituale e le istituzioni della nuova Germania. I partecipanti saranno divisi in tre gruppi a seconda della loro conoscenza della lingua tedesca. Essi potranno alternare piacevolmente le lezioni con un simpatico programma di gite, di escursioni e di trattenimenti.

Una messa cantata nelle Grotte di Postumia

Postumia, 5

La congregazione parrocchiale della Chiesa di S. Antonio Nuovo di Trieste ha preso la nobile e lodevole iniziativa di recarsi in corpore a Postumia allo scopo di celebrare una S. Messa nell'interno delle celebri Grotte.

La data della gita è stata fissata per domenica prossima, 11 agosto. Durante la S. Messa, che sarà celebrata alle ore 8.30 nella sala maggiore delle grotte, il Coro della associazione di S. Cecilia eseguirà le parti mobili della «Missa de Angelis» e le parti fisse assieme agli altri intervenuti. Celebrante sarà don G. Grego, fratello del caduto irredento Antonio Grego.

Sarà questa la prima volta che una S. Messa viene celebrata nell'interno dei sotterranei postumiesi. Trattandosi di un avvenimento destinato ad assurgere ad un significato altamente religioso ed artistico, numerose associazioni hanno già stabilito di intervenire. La popolazione di Postumia assisterà in massa alla celebrazione.

Patriottico rito sul Monte Grappa

Il Maresciallo Giardino esalta il sacrificio dei Caduti

Bassano, 5

Il Duce ha voluto che in una sola festa patriottica e religiosa ieri fosse venerata la Madonnina del Grappa e reso omaggio ai gloriosi Caduti. A questa festa ha presenziato il Maresciallo d'Italia S. E. Giardino, il Comandante dell'Armata che difese questo baluardo, il signore e padre del Grappa, com'ebbe oggi a definirlo il Vescovo di Pavia — figlio di Crespano del Grappa — nel suo discorso.

Sulla spianata, al cospetto dei monti che furono il calvario dei nostri prodi soldati, si sono schierati i 300 allievi ufficiali per la cerimonia del giuramento, che si è svolta austeramente.

Nel tempio S. E. Girardi ha celebrato la messa. Il Vescovo alla fine, vestiti i sacri paramenti, benedisse le bandiere che i combattenti e i mutilati di Crespano del Grappa offrono ai loro camerati italiani della Sezione francese di Andincourt (Digione).

S. E. Giardino e il Vescovo sono usciti quindi dal tempio fermandosi sul portale, al cospetto della folla. Mons. Girardi ha pronunciato nobili parole ricordando i fasti del Grappa.

Quindi il Maresciallo d'Italia Giardino ha pronunciato un forte ed elevato discorso. Egli ha detto:

«Da diciasette anni, ogni 4 agosto, noi pellegrini fedelissimi ispirati alla religione di Dio ed alla religione della Patria, saliamo a queste tombe gloriose ed ammonitrici ed abbiamo con noi come mi telegrafa S. E. Baistrocchi Sottosegretario alla Guerra, presenti tutti i camerati della grande guerra, pieni di riconoscente ammirazione per i Caduti della valorosa Armata del Grappa. La fusione intima di queste due religioni voi l'avete ora sentita dalle nobilissime parole del Ministro di Dio e nel giuramento che questi giovani soldati sono venuti a pronunciare solennemente quassù su queste tombe e dinanzi alla Madonnina che, dei soldati del Grappa, è stata amore e presidio.

«Ma noi ogni anno siamo qui saliti per onorare sì il valore e il sacrificio passati, ma anche, e sopratutto, pensosi dell'avvenire, ad ascoltare da vicino il comandamento di questi Morti, che morirono perchè vivesse la Patria.

«E mai, come quest'anno, è stato preciso e perentorio il comandamento di questi Morti. I loro spiriti che aleggiano su di noi liberi dal peso della materia, vedono giusto e vedono lontano; vedono per poi e per i nostri figli e per i nostri più lontani nipoti, la necessità dello sforzo che l'Italia deve affrontare e sostenere, e comandano, per l'imminente sforzo, la stessa fede, la stessa disciplina, la stessa tenacia di cui essi ci diedero l'esempio mirabile. E noi, fratelli, su queste tombe promettiamo di obbedire tutti con un solo cuore al comandamento.

«Ed io sono sicuro di interpretare il sentimento unanime di questi spiriti, che voi, monsignore, avete ora benedetti, pregandovi, di estendere la benedizione di Dio anche ai fratelli che nella luce dell'armi, varcano il mare per redimere nuove genti alla nostra civiltà e per assicurare alla stirpe nostra il suo giusto posto e il necessario respiro sotto l'arco dei cieli. In nome di questi Morti, benedite, monsignore, i nostri camerati lontani!».

Quando S. E. Giardino ha finito, scoppia uno scrosciante applauso e il Vescovo di Pavia, tra l'indicibile commozione, benedice gli eroici Caduti, i superstiti presenti, benedice l'Esercito, l'Italia, i pionieri della civiltà di Roma nelle terre dell'Africa. La cerimonia con questo atto spirituale ha fine. Il Maresciallo d'Italia lascia il cimitero, mentre gravi e maestose si levano le note di «Monte Grappa».

Un gigantesco aeroplano donato dal Duce a Ciang Kai Shek

Il festoso arrivo a Sciangai

Sciangai, 5

Oggi è arrivato il pilota Scaroni con l'apparecchio che il Duce dona a Ciang Kai Shek. L'apparecchio ha compiuto rapidamente, partendo da Roma, le tappe del seguente percorso: Atene, Aleppo, Bagdad, Karaki, Allabat, Calcutta, Rangon, Hanoi, Hong Kong. L'apparecchio è un «Savoia-Marchetti 72» trimotore, precedentemente usato personalmente dal Duce. Presenziavano l'arrivo il R. Ambasciatore d'Italia, il R. Console Generale, i rappresentanti della Municipalità di Sciangai e dell'Aviazione cinese e una folla delegazione della colonia italiana indossante la Camicia nera. Allorchè è stato avvistato l'apparecchio due «Caccia Breda», che volteggiavano sul campo compiendo acrobazie guidati rispettivamente dal pilota italiano Zotti e dal magg. Cao, si recarono ad incontrarlo. La folla internazionale e la colonia italiana hanno lungamente ammirato l'apparecchio gigante, che ha richiamato l'attenzione dell'intera Sciangai.

I giornali locali hanno segnalato le ultime tappe dell'apparecchio rilevandone le grandi qualità. Il massimo giornale di Sciangai, annunziandone il prossimo arrivo, stampava in grande evidenza, sotto nitide fotografie dell'apparecchio, questo titolo: «Principesco dono al generalissimo — Mussolini invia un gigantesco aeroplano».

Subito dopo l'arrivo dell'aeroplano un aviatore cinese che ha studiato in Italia ha parlato in italiano, esaltando l'Aviazione e l'Italia.

L'aeroplano proseguirà presto per Changlu, dove il pilota Scaroni lo consegnerà a Ciang Kai Shek. Il R. Ambasciatore ha offerto oggi un ricevimento in onore dell'aviatore Scaroni, cui hanno partecipato autorità e personalità cinesi e straniere. Con il colonnello Scaroni sono intervenuti al ricevimento i piloti Tondi e Sciapparo.

Levanewky ritenterà il volo da Mosca a S. Francisco

Mosca, 5

Levanewsky, che ieri fu costretto ad interrompere sul Mare di Barents il volo transpolare Mosca-San Francisco, ha annunciato che ritenterà la prova non appena il guasto alla conduttura dell'olio sarà riparata e le condizioni atmosferiche miglioreranno. L'apparecchio si trova ancora a Leningrado. La partenza però avverrà da Mosca ove esso sarà trasportato tra qualche giorno. Le condizioni del decollo sono più favorevoli a Mosca che a Leningrado, perchè nella Capitale esiste un'ottima pista di slancio.

Cozzo di aeroplani americani

Due persone morte e due ferite

Chicago, 5

Due apparecchi, mentre atterravano nell'aeroporto di Stinson si sono urtati con le ali e sono precipitati al suolo fracassandosi. Due persone sono morte e due altre hanno riportato gravi ferite.

(Radio Stefani)

Il pilota lituano è pronto al volo verso il Baltico

Kaunas, 5

Il «Sewdnia» pubblica che il Ministro lituano a Washington ha comunicato che il pilota Waitkus è pronto per iniziare il volo verso il Baltico e si interessa delle condizioni meteorologiche del Mar Baltico. Il circolo aereo di Kaunas ha inviato un telegramma sulle condizioni sfavorevoli e poscia un secondo telegramma per comunicare il miglioramento del tempo. Si ritiene quindi che Waitkus si deciderà al volo.

(Radio Stefani)

Una grave sciagura funesta l'aviazione francese

L'apparecchio stratosferico si infrange al suolo - La morte del pilota

Parigi, 5

Una grave sciagura ha funestato l'aviazione francese. L'unico apparecchio francese costruito appositamente per voli stratosferici ha fatto oggi una nuova prova. Esso a quanto risulta avrebbe dovuto effettuare un'ora di volo all'altezza di 10 mila metri. L'areoplano si è regolarmente innalzato alle 15,45, presenti i membri della commissione di controllo. Alle 17 si è avuta notizia che l'areoplano si era infranto al suolo nei pressi di Gravent (Seine et Oise) e che il pilota aveva trovato la morte nell'accidente. Si ritiene che il pilota abbia, mentre si trovava a notevole altezza, perso la conoscenza e quindi il controllo dell'apparecchio, probabilmente perchè gli è venuto a mancare, per cause che non si sono ancora naturalmente appurate, l'ossigeno.

Le orme di Roma

Pregevole bronzo e orci rinvenuti in Germania

Treviri, 5.

Presso il villaggetto di Heinzenrath, nascosto in una foresta di alto fusto, è tornato alla luce un piccolo bronzo romano che il Museo provinciale di Treviri ha in questi giorni acquistato. Esso raffigura una Venere con una fascia all'altezza dei seni e un diadema nei capelli. L'opera risale al principio del secondo secolo cristiano. Insieme con la statuetta di S. Marco, rinvenuta alcuni anni fa nella zona trevirana dei tempi, questo bronzo costituisce uno degli oggetti più artistici e pregevoli di cui vada fiero il ricco museo dell'antica città romana.

Lo stesso museo ha fatto recentemente eseguire alcuni scavi lungo la nuova strada che fiancheggia il fiume Saar. I lavori hanno condotto alla scoperta di numerosi e grandi orci romani attribuiti a un periodo fra il I e il IV secolo d. C. Essi consentono di dedurre che al tempo della dominazione romana, Augusta Treviorum era uno dei maggiori centri di produzione di terraglie nei territori del Reno e della Mosella.

Le donne estoni in visita all'Urbe

Roma, 5

Ventitre donne laureate estoni, in viaggio di istruzione in Italia, hanno oggi assistito, su invito del Segretario Federale, alla partenza, nella mattinata, dei bambini per le colonie organizzate dalla federazione dei Fasci di Combattimento dell'Urbe. Nel pomeriggio sono state ricevute a palazzo Braschi, dove la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili le ha guidate nella visita dei vari servizi dell'organizzazione femminile. Prima di lasciare Palazzo Braschi le ospiti estoni hanno reso omaggio alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione ed hanno assistito alla proiezione di alcuni documentari editi dalla Federazione, riflettenti le varie attività assistenziali e culturali della Federazione stessa.

Violenta esplosione di una polveriera in Turchia

Istambul, 5

Si hanno notizie, informa l'Agenzia «Oriente», del violento incendio sviluppatosi giorni or sono nella città di Ismidt. Un'altra polveriera è saltata in aria causando numerose vittime e danni molto rilevanti.

L'incendio ha assunto vaste proporzioni e sono andate distrutte diverse centinaia di case. Sono state interrotte le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie che attraversavano l'abitato.

Violento ciclone nel Messico

Duecento morti

Mazatlan (Messico), 5

Un ciclone di eccezionale violenza si è abbattuto sui villaggi di Holllywoode e di Alvaro, nello stato di Sinaloa, causando danni e vittime. Sino a questo momento si contano 200 morti.

(Radio Stefani).

Piroscafo in fiamme

L'equipaggio è stato salvato

Gibilterra, 5

Il capitano e l'equipaggio, composto di 21 persone, hanno abbandonato il vapore britannico «Methilhill», che ha preso fuoco in alto mare, e sono stati raccolti dal vapore «Campeador». (Radio Stef.)

Gravi disordini a Candia

Gli scioperanti hanno occupato l'arsenale?

Atene, 5

Secondo notizie giunte nella giornata gravi disordini sarebbero scoppiati all'isola di Candia fra gli addetti alla lavorazione dell'uva passita. Vi sarebbero finora una ventina di feriti, fra cui alcuni agenti.

E' stata proclamata la legge marziale. Sono stati inviati colà due incrociatori. Un rapporto del Prefetto dell'isola al Ministero dell'Interno informa che gli scioperanti agirebbero sotto influenze politiche. Gli scioperanti avrebbero occupato l'arsenale.

(Radio Stefani)

Un sanguinoso incidente provocato dalle Camicie Azzurre nella Cina settentrionale

Tokio, 5

I circoli militari seguono con attenzione l'incidente avvenuto a Luankow, nella Cina settentrionale, dove un gendarme giapponese e un funzionario di polizia cinese sono stati uccisi da alcuni appartenenti all'Associazione «Camice Azzurre».

Sull'incidente si hanno i seguenti particolari: nel pomeriggio di ieri quattro cinesi armati di bombe a mano e di rivoltelle, assalirono il posto di polizia sinese di Luankow, situato nella zona smilitarizzata, uccidendo un assalirono il posto di polizia cinese. Un gendarme giapponese, che si dètte ad inseguire gli sparatori, è stato ferito mortalmente. Gli assassini sono stati arrestati poco dopo ed è risultato che erano dei membri dell'Associazione «Camicce Azzurre».

Le autorità militari giapponesi della Cina settentrionale hanno protestato per l'incidente.

(Radio Stefani)

Ex deputato comunista condannato a morte in Germania

Berlino, 5

Il Tribunale del popolo di Berlino ha oggi condannato a morte, per attività comunista, l'ex deputato al Reichstag, Kaiser. Altri coimputati, tra cui una donna, sono stati condannati a pene variabili dai 10 ai 15 anni di reclusione.

Il ricupero del sommergibile

Le 55 salme sepolte a Leningrado

Mosca, 5

E' stato tratto a galla sabato il sommergibile sovietico affondato il 25 luglio con 55 uomini a bordo. I cadaveri delle vittime sono stati esposti in 55 bare, che sono state portate a Leningrado, dove alle vittime sono stati resi gli onori militari. Dopo di che esse sono state tumulate nella fossa comune.

Un monumento a Re Ladislao inaugurato a Varna

Sofia, 5

Presso Varna dove nel 1444 si svolse un combattimento tra truppe polacche, ungheresi, romene, ceche e slovacche, comandate dal Re polacco - ungherese Ladislao contro le truppe turche, e durante il quale Ladislao fu ucciso, è stato oggi solennemente inaugurato un monumento - mausoleo eretto alla memoria del Sovrano e di tutti i combattenti morti in quella guerra. Sono intervenuti il Presidente del Consiglio Tosceff, quasi tutti i membri del Governo, una numerosa missione speciale polacca e una missione ungherese, il corpo diplomatico, numerosi stranieri e il popolo. Il monumento è stato inaugurato da Re Boris che ha rilevato lo spirito cavalleresco ed eroico di Re Ladislao, ed ha ricordato, esaltandoli, i Caduti della grande battaglia.

Trasformazione in parchi-necropoli dei cimiteri di Leningrado

Riga, 5

La «Vecerniaia Krasnaia Gazeta» pubblica che il Governo sovietico ha deciso di trasformare i cimiteri storici di Leningrado in parchi - necropoli. In primo luogo verrà trasformato in parco il famoso cimitero «Lazarevskoie» dove sono seppelliti i più noti pittori, scrittori, scienziati e compositori russi. In questo cimitero si trovano le tombe di Dostoievski, Ciaikovski, Sciukovski e moltissime altre personalità russe. I monumenti sono di un grande valore artistico perchè eseguiti dai migliori scultori russi e stranieri. Per disposizione delle autorità sovietiche l'accesso al cimitero è proibito sin dal 1923. Da quell'epoca il cimitero è rimasto trascurato e si trova in uno stato di completo abbandono.

La più grande biblioteca della guerra mondiale

Stoccarda, 5

In questi giorni si celebra il XX. anniversario dalla fondazione della «Biblioteca della Guerra mondiale» ospitata nel castello di Rosenstein a Stoccarda. Essa contiene 75.000 volumi 5.000 riviste, 2.150 giornali tedeschi e stranieri degli anni di guerra, migliaia di fotografie, 10.000 cartoline illustrate di guerra e la collezione pressochè completa delle monete e dei biglietti tedeschi adoperati in Germania come mezzi ausiliari di pagamento nonchè delle tessere per acquisto di viveri.

Questa interessante biblioteca è dovuto all'industriale Riccardo Frank che la iniziò nell'agosto del 1915. Con un lavoro pazientissimo, meticoloso, Frank ha raccolto non solo tutta la letteratura di guerra di tutti gli Stati belligeranti e neutrali, quanto anche tutto un ricco materiale poco noto e non facile a raccogliersi: giornali editi da combattenti tedeschi e avversari o pubblicati negli ospedali e nei campi di prigionieri; foglietti volanti gettati dagli aviatori, manifesti di ogni genere e, non ultimo, un diluvio di carta stampata durante le rivoluzioni nei paesi dell'Europa Centrale. La Biblioteca, che nel suo genere non ha l'uguale in tutto il mondo, è diretta dal dott. Eilers.

Carrozze ferroviarie con la "presa del clima,,

Berlino, 5

La Compagnia delle ferrovie germaniche si ripromette di dotare le carrozze viaggiatori di un nuovo e non certo poco apprezzabile comfort. A tal uopo sul tratto Halle-Lipsia si stanno facendo in questi giorni — a bordo di automotrici — esperimenti con uno speciale «impianto climatico». Esso entrerà in funzione quando la temperatura esterna supera i 25 gradi Celsius. Allora da una apertura ad imbuto praticata nel soffitto, un ventilatore soffierà nello interno della carrozza aria più fresca di 6 a 7 gradi e sufficientemente impregnata di umidità.

La nuova legge fiscale in discussione a Washington

Una vittoria e un insuccesso di Roosevelt

Washington, 5

La Camera dei rappresentanti ha solidarizzato col Presidente Roosevelt respingendo un attacco mosso dai grandi interessi economico-finanziari sotto forma di emendamento alla legge fiscale attualmente in discussione alla Camera, emendamento mirante a mantenere l'unica aliquota del 13.75 per cento dell'imposta sui redditi di qualsiasi entità contro il volere di Roosevelt che desidera sostituirla con una aliquota proporzionalmente progressiva.

Subito dopo la Camera ha approvato invece la proposta di ridurre le aliquote di imposta sulle rendite degli enti aventi scopi di utilità sociale, riduzione che Roosevelt avversa per ragioni di bilancio.

I teatri per i sordi

Un geniale espediente favorito dalla tecnica moderna

Norimberga, 5

Si stanno dando gli ultimi tocchi ai restauri interni del teatro dell'opera, che, riaprirà i propri battenti il 31 di questo mese. Fa parte dei lavori eseguiti una novità forse unica al mondo. Nella prima e seconda fila di poltroncine, un certo numero di posti sarà provvisto di ricevitori speciali per spettatori la cui indebolita facoltà uditiva non consentirebbe loro di seguire lo spettacolo.

La tecnica adottata è la seguente. Dietro la platea è stata costruita una cabina radiofonica provvista di un amplificatore che un filo a bassa corrente mette in comunicazione con le prese dei posti suddetti. Lo spettatore, entrando in teatro non ha che da richiedere alla «maschera» una comune cuffia di cui introdurrà la spina nella presa. Egli disporrà anche di un regolatore che gli permetterà di ascoltare l'opera o l'operetta alla intensità necessaria.

La ricerca dei tesori nascosti in Turchia dai greci e dagli armeni

Atene, 5

E' stata qui costituita una società per la ricerca dei tesori nascosti in Turchia dai greci e dagli armeni, quando furono costretti ad abbandonare l'Anatolia sotto la pressione delle truppe kemaliste. Il Ministero turco delle Finanze, informa l'Agenzia «Oriente» ha accordato l'autorizzazione per queste ricerche che sono già cominciate e che sono state coronate da un primo successo con la scoperta nelle vicinanze di Konia di 10.000 lire oro.

Da un calcolo fatto si afferma che il valore dei gioielli, delle monete e degli oggetti preziosi nascosti dai fuggiaschi, assomma a un milione di lire oro. Secondo la legge turca il 50 per cento dei tesori che saranno scoperti diverrà proprietà dello Stato.

IN BREVE

ESTERO

Il Principe di Galles è giunto ieri a Cannes, ove si tratterrà qualche giorno.

L'ammiraglio Rechmitzer, capo della Marina danese, è giunto a Stoccolma in visita di studio. Si sottolinea qui che tale visita non ha alcun carattere politico.

Il Ministro degli Affari Esteri dell'Irak è giunto a Teheran allo scopo di raggiungere un amichevole regolamento del recente conflitto di frontiera sorto tra l'Irak e la Persia.

Nuovi giacimenti di rame e zinco sono stati scoperti nella Transcaucasia, nelle vicinanze di Agaraksk. Secondo i calcoli approssimativi si tratta di almeno di circa 580 mila tonnellate di materiale.

Un violento incendio è scoppiato presso Malta a bordo del piroscafo tedesco «Attika» e fino ad ora a nulla è valsa l'opera di spegnimento intrapresa dall'equipaggio.

Il vulcano Atama è in piena attività ed una forte pioggia di cenere cade sulla regione di Karuizawa (Giappone). Tredici turisti che si trovavano in escursione sui fianchi del monte sono scomparsi.

VITA ECONOMICA

L'importazione del grano e del granoturco

Roma, 5

Il Ministro delle Finanze ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano e del granoturco (escluso quello bianco):

Nel mese di luglio 1935-XIII l'importazione del grano è stata di quintali 692.810 di cui per consumo q.li 197.651 e per temporanea importazione q.li 495.159, mentre nel mese di luglio 1934-XII erano stati importati complessivamente quintali 294.470 di cui per consumo quintali 14.406 e per temporanea importazione 283.064. Pertanto nel mese di luglio dell'anno in corso si è avuta in confronto al corrispondente mese del 1934 una maggiore importazione complessiva di grano di q.li 395.340 di cui per consumo quintali 183.245 e per temporanea importazione q.li 212.095.

Nello stesso mese di luglio 1935 la importazione del granoturco (escluso quello bianco) è stata di quintali 343.022, di cui per consumo quintali 342.761 e per temporanea importazione q.li 261, di fronte a quintali 358.720, di cui per consumo quintali 356.991 e per temporanea importazione q.li 1.729 importati nello stesso mese dell'anno precedente. Pertanto il mese di luglio dell'anno in corso si è avuta in confronto del corrispondente mese del 1934 una minore importazione complessiva di granoturco (escluso quello bianco) di q.li 15,698, di cui per consumo q.li 14,230 e per temporanea importazione q.li 1.468.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 5 agosto della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	70.—	70.—
Pr. Conv.	67.—	68.—
Obbl. Ven. 3.50	84.10	83.90
B. T. 1940	93.75	93.—
B. T. 1941	93.75	93.—
B. T. 1943	83.75	84.—
B. d'Italia	—	1415.—
Assicur. Generali	4290.—	—
Assicurat. Ital.	537.50	—
Riun. A.	1837.50	—
Riun. B.	1772.50	—
Cosulich	16.—	—
Cascami Seta	—	417.50
Snia Viscosa	—	427.—
Fiat	—	421.25
Edison	817.—	816.—
Soc. Adr. Elettr.	—	175.—
Terni	253.—	256.—
Francia	80.55	80.55
Londra	60.55	60.35
Svizzera	398.—	393.—
New York	12.20	12.20
Berlino	—	491.40
Belgio	—	206.—
Spagna	—	167.25
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 5 agosto.

I.R.I. Serie Stet 4%	546.—	546.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	410.—	407.—
» » Elfer 4.50%	419.—	419.—
Pubblica utilità 6%	473.—	471.—
» » s. tel. 6%	473.—	473.—
Credito Navale 6.50%	486.—	482.—
Edison em. 1931 6%	499.—	498.—
Emiliana 6%	500.—	499.—
Meridionale di El. 6%	482.—	481.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	468.—	465.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

L'Opera Maternità e Infanzia intensifica la sua provvida attività

Il consuntivo di un anno di assistenza in Friuli

In una sala del Palazzo della Provincia si è riunito a Udine, sotto la presidenza del Preside della Provincia, dott. Raffaello Pagani, il Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale Maternità Infanzia. Erano presenti i signori: co. Elisa de Puppi, Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili, dott. Livio Liceni, consigliere di Prefettura; dott. Alberto Abate, medico provinciale; Ottone Piussi, rappresentante della Sede Centrale; dr. Daniele Anzil, rappresentante del Segretario Federale dei Fasci di Combattimento; prof. dott. Emilio Santi, direttore Scuola di Ostetricia; prof. dott. Guido Berghinz, primario pediatra Ospedale Civile; marchesa Maria Braido Mangilli, presidente della Società Protettrice Infanzia.

Avevano giustificato la loro assenza i signori: dott. Giulio Olivetti, presidente del Tribunale; co. Margherita Groppiero, presidente del Rifugio Bambin Gesù. Assisteva il Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale dott. Luigi Zanon.

Difficoltà superate

Il presidente ha rivolto un saluto ai presenti, dopo di che il Consiglio è passato allo svolgimento dell'ordine del giorno.

In primo luogo è stata data lettura della relazione morale e finanziaria della Federazione Provinciale per l'esercizio 1934.

Detta relazione comincia col rilevare che il funzionamento della Federazione Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia durante il 1934 non è stato meno difficile di quello del precedente anno. Nell'esercizio 1933 le nuove domande di assistenza pervenute agli uffici della Federazione furono poco più di 1500; nel 1934 invece le domande salirono ad oltre 2000. Non sono comprese in tale numero nè le domande riguardanti la continuazione di assistenza precedentemente accordata, nè le pratiche relative all'assistenza degli illegittimi riconosciuti dalla sola madre povera.

E poichè il finanziamento concesso dalla sede centrale per l'esercizio 1934 fu di poco superiore a quello dell'esercizio precedente, è facile immaginare il disagio in cui venne a trovarsi la Federazione di fronte al notevole aumento degli aspiranti all'assistenza, e quale sia stata la difficoltà nell'assegnare e ripartire gli scarsi mezzi, fra tanti concorrenti. Tale compito fu espletato in base ai criteri stabiliti dalla Sede centrale, per cui i ricoveri furono ridotti al minimo e cioè ai soli casi di assoluto abbandono morale e materiale, mentre invece fu intensificata la concessione dei sussidi a domicilio, preferibilmente in natura.

Non possiamo escludere — rileva il presidente — che una così complessa e non facile attività sia stata imperfetta; non è mancata tuttavia la buona volontà e l'assidua premura per fare le cose nel modo migliore. I preposti alla Federazione quindi possono dire, in coscienza, di avere adempiuto il loro dovere operando sempre con senso di amore e di giustizia, per il conseguimento dei fini dell'Opera.

Prima di iniziare l'esposizione dettagliata delle attività svolte dalla Federazione durante il 1934, va ricordato che il bar. dott. prof. Enrico Morpurgo, al quale erano state delegate le funzioni di presidente della Federazione, fu costretto nell'ottobre u. s., a rassegnare le sue dimissioni per motivi di salute.

Al bar. Morpurgo, che nell'adempimento delle funzioni di Presidente delegato, ebbe a svolgere una intensa attività avvalorata da un preclaro ingegno, da una vasta coltura sociale e da singolari virtù di giustizia e filantropia, la Federazione deve tributare la più ampia gratitudine.

I Centri di assistenza e i Consultori

Durante il 1934 è stato ripreso in esame l'argomento della istituzione, nel capoluogo, del Centro di Assistenza Materna ed Infantile, o meglio ancora, secondo le ultime direttive, della Casa della Madre e del Bambino. Assicurato gran parte del finanziamento (nel quale ha concorso l'Amministrazione Provinciale con lire 10.000 in occasione del lieto evento di Casa Savoia) ed ottenuta assicurazione che la Sede Centrale interverrebbe nelle spese di gestione, non dovebbero ormai sussistere difficoltà all'attuazione della importante istituzione, che dovrebbe poi essere imitata dai maggiori centri della Provincia.

In ordine alla Casa della Madre e del Bambino ed ai suoi Organi, torna opportuno ricordare l'avvenuta istituzione in Udine di un posto di assistenza sociale, che venne affidato, con l'assenso della Sede Centrale, alla signora Lucia Grassi Basaldella, infermiera della C.R.I., già addetta al funzionamento del Refettorio Materno ed Infantile del Capoluogo.

Anche durante il 1934 i Consultori Ostetrico - Pediatrici hanno funzionato in modo veramente encomiabile, svolgendo una costante e validissima azione a favore di tante gestanti, di tante madri e di tanti bambini. Il merito di tale attività va attribuito anche all'opera volonterosa, amorevole e disinteressata delle patronesse, dei medici, delle infermiere della C.R.I., delle donne fasciste.

Secondo le norme di funzionamento, i Consultori vennero riforniti, durante il 1934, dei seguenti medicinali ed alimenti speciali, sulla prescrizione dei medici che vi sono addetti: latte in polvere kg 1.152; farina lattea chilogrammi 1.308; olio di fegato di merluzzo kg. 1.700; soluzione oleosa di ergosterina irradiata, flaconi 3.312.

A proposito di tali rifornimenti la relazione segnala, a titolo di merito e di gratitudine, che alla dotazione del suindicato quantitativo di farina lattea ha concorso la Ditta C. Deiser e fratelli di Martignacco, la quale, in occasione del lieto evento di Casa Savoia, ha regalato alla Federazione kg. 300 della sua farina lattea «Amilotrofina».

Gli Asili

Asili Materni. - Ha funzionato ottimamente un Asilo Materno, come per lo passato, la Sezione Maternità dell'Istituto Provinciale Maternità Infanzia di Udine e non si è ritenuto necessario istituirne di nuovi.

Asili Nido. - Poichè la Provincia nostra è priva di veri e propri centri industriali, è stata meno sensibile la mancanza di Asili Nido. Verrà tuttavia studiata la possibilità di farne sorgere uno nella Casa della Madre e del Bambino, della quale si è accennato sopra.

Asili Infantili. - Come è stato denunciato nelle relazioni degli ultimi esercizi, si deve purtroppo osservare che gli asili infantili versano in tristi condizioni e sono in costante peggioramento. Queste benemerite istituzioni prescolastiche sono per la maggior parte ridotte nell'impossibilità di stipendiare il personale insegnante e di accordare la modestissima refezione ai bambini poveri che vi sono iscritti.

La Federazione, ogni qualvolta se ne è presentata la possibilità, ha assunta la spesa per ammettere alla refezione gratuita degli Asili bambini poveri dell'età prescolastica; mentre la Sede Centrale ha accolto tutte le proposte di sussidio che le sono state fatte dalla Federazione. Tale sussidio è stato accordato durante l'esercizio 1934 ai seguenti 46 Asili Infantili della Provincia:

«Regina Margherita» di Piano d'Arta lire 1980 — «Immacolata» di Forgaria lire 1350 — «Regina Margherita» di Moggio Udinese lire 2970 — «Tosolini Anna in Maria» di Casiacco lire 1575 — «Regina Margherita» di Ospedaletto lire 1620 — di Mediis (Socchieve) lire 1890 — di Amaro lire 693 — di Cimolais lire 1890 — «Sacro Cuore» di Vito d'Asio lire 1500 — «Immacolata» di Artegna lire 2430 — «Favetti» di Castions di Zoppola lire 2592 — di Carità dell'Immacolata di Udine lire 3780 — «Casa della Gioventù» di Fagagna lire 2160 — di Meduno lire 1134 — «B. Vergine Addolorata» di Talmassons lire 918 — di Magnano in Riviera lire 750 — di Preone (Enemonzo) lire 1728 — «Alle Pellarin» di Sequals lire 189 — «Regina Elena» di Enemonzo lire 1566 — di Nimis lire 945 — «Marco Volpe» di Spilimbergo lire 900 — «Principe Umberto» di Tricesimo lire 1350 — «Monumento ai Caduti» S. Tomaso di Majano lire 900 — «Scuola Materna» di Qualso lire 1890 — «Duzzi Giovanni» di Timau (Paluzza) lire 2340 — «C. De Franceschis» di Paluzza lire 1728 — «Monumento ai Caduti» di Montereale Cellina lire 360 — «A. Trevisan» di Precenicco lire 1152 — «Maria Josè» di S. Giovanni di Casarsa lire 1134 — «Teresa Uccaz» di Attimis lire 522 — «Immacolata» di Beano di Codroipo lire 1404 — «Regina Margherita» di Ospedaletto (Gemona) lire 1260 — di Rivignano lire 2160 — «Principessa Iolanda» di S. Giorgio di Nog. lire 1522 — «Caduti per la Patria» di Codroipo lire 2160 — di Treppo Carnico lire 768 — di Susans (Majano) lire 648 — «Principe Umberto» di Suttrio lire 1440 — di Rigolato lire 1188 — «Paola di Rosa» di Paderno (Udine) lire 675 — «Osvaldo Puntel» di Cleulis (Paluzza) lire 1440 — di Ontagnano (Gonars) lire 252 — di S. Giorgio della Rich. lire 936 — «Mons. E. Bullian» di Ampezzo lire 945 — «Monumento ai Caduti» di Lestans (Sequals) lire 630 — Totale L. 65.154.

Va ricordato poi che la Sede Centrale, per solennizzare il lieto evento di Casa Savoia, istituì 2000 borse da lire 120 ciascuna pel pagamento della refezione di altrettanti bambini poveri negli Asili Infantili; ma di ciò si dirà più avanti.

I Refettori Materni ed Infantili

Era negli intendimenti dei preposti alla Federazione, ed anche sulle richieste insistenti di vari importanti centri della Provincia, di istituire altri Refettori Materni e Infantili. Putroppo le condizioni del Bilancio hanno impedita l'attuazione di tali propositi.

La Federazione ha dovuto quindi limitare al riguardo la propria attività nel perfezionare il funzionamento di talune delle istituzioni esistenti, rendendone più economica la gestione, ed ottenendo con ciò l'aiuto a un maggior numero di donne e di bambini bisognosi. Qualche Refettorio, mercè il valido interessamento, l'opera attiva e la propaganda delle ottime persone preposte, ha ottenuto elargizioni in denaro e commestibili, ciò che ha permesso di aumentare notevolmente il numero delle persone ammesse a questa forma di assistenza.

L'attività degli 8 Refettori durante il 1934 si compendia nei dati seguenti: assistite gestanti n. 185 con pasti n. 9377; assistite madri 563, con pasti 47.293; assistiti bambini 506, con pasti 38.211 - Complessivamente vennero assistite persone 1254, con pasti 94.881 sostenendo una spesa globale di lire 152.495.

Istituzioni e iniziative

Come è stato fatto notare nelle relazioni precedenti, ormai tutte le Istituzioni che hanno azione rivolta all'assistenza della Maternità e della Infanzia, hanno adattato o stanno adattando la loro sede secondo i moderni criteri ed hanno trasformato, o è in corso di trasformazione, il loro funzionamento, secondo le direttive segnate dall'O.N.M.I. Esse non abbisognano quindi nè di coordinamento, nè di fusione, nè di trasformazione. Le condizioni poi nelle quali versano le pubbliche e le private Amministrazioni, non hanno consentito neppure nel 1934 di poter chiedere loro contributi per creare nuove istituzioni del genere.

A seguito dell'azione diretta o indiretta dell'O.N.M.I. Enti locali ed istituzioni hanno, durante il 1934, attuato le seguenti iniziative: l'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Cividale, ha radicalmente trasformato i propri servizi generali; l'Istituto Bambine abbandonate di Udine ha ultimato ed occupato la sua nuova moderna sede, dovuta alla munificenza della signora Mander; la Secolare Casa delle Zitelle ha dato parziale esecuzione ai lavori di sistemazione della sua sede; il Comune di Tarcento ha fatto sì che il Consultorio Ostetrico-Pediatrico ed il Refettorio Materno ed Infantile dell'O.N.M.I. avessero idonea sede; l'Ospedale di S. Vito al Tagliamento ha creato un ottimo Reparto di Maternità.

E' opportuno poi mettere nel dovuto rilievo che il Comitato Provinciale dell'Opera Balilla ha promosso ed iniziato in Udine la istituzione di un Collegio Convitto per la formazione di insegnanti di educazione fisica. Il Collegio avrà la sua sede in un grande edificio offerto gratuitamente dall'Amministrazione Provinciale, edificio che sarà sistemato ed ampliato a cura dell'Opera Balilla.

La propaganda igienico-sanitaria e l'incremento demografico

Nell'azione diretta a promuovere e fiancheggiare le iniziative tutte che tendono a promuovere l'aumento dei matrimoni e della natalità, la Federazione ha svolto con diligenza e solerzia le sue funzioni di centro unico provinciale di coordinamento delle attività ed iniziative del genere. L'espletamento di tali funzioni, per ciò che riguarda la eliminazione di interferenze, duplicazioni ecc. è stato notevolmente facilitato dalla avvenuta modifica dell'ordinamento dei Comitato di Patronato.

Coi fondi ricevuti dalla Sede Centrale ha istituiti ed erogati i seguenti premi: 50 premi di nuzialità da lire 500 ciascuno; 50 premi (buoni) di natalità da lire 500 ciascuno; 24 premi di allevamento igienico del bambino da lire 100 ciascuno.

L'iniziativa è disciplinata da apposito regolamento che fu approvato dalla sede centrale. Alla istituzione di detti premi venne poi data la necessaria pubblicità mediante apposito manifesto anche a mezzo dei dipendenti Comitati di Patronato e degli Organi ecclesiastici locali.

Pervennero alla Federazione le seguenti domande: 262 per premi di nuzialità e natalità; 113 per premi di allevamento igienico del bambino. Le domande di premio di nuzialità vennero sottoposte all'esame e decisione dell'apposita Commissione costituita: del dott. Livio Liceni, rappresentante di S.E. il Prefetto; del dott. D. Anzil, rappresentante del Segretario Federale dei Fasci di Combattimento; della Fiduciaria Prov. dei Fasci Femminili, Vice Presidente della Federazione.

L'esame delle 113 domande pel conseguimento del premio per lo allevamento igienico del bambino, venne invece affidato, come è prescrito, ad una Commissione nominata dalla Federazione e composta: del Medico Provinciale, del prof. dott. Emilio Santi, specialista ostetrico, del prof. dr. Guido Berghinz, specialista pediatra. Nel capoluogo della Provincia la consegna dei buoni, dei premi di natalità, dei premi di allevamento, dei diplomi di benemerenza e della speciale polizza dotale di lire 1000 messa a disposizione dalla Riunione Adriatica di Sicurtà (e che venne assegnata alla bambina Zuccolo Lidia di Udine), si effettuò, come prescritto, il 24 dicembre «Giornata della Madre e del Fanciullo» con una solenne cerimonia, alla quale presenziarono S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, tutte le autorità civili, militari e religiose, e numeroso pubblico.

Il Presidente della Federazione comm. dott. Pagani nell'occasione tenne un nobile discorso di circostanza.

Anche negli altri 170 comuni della Provincia la festa caratteristica dell'Opera, fu solennemente celebrata il 24 dicembre, con il seguente programma: breve discorso in idonea sede, del sig. Podestà, alla presenza delle autorità locali e di folto pubblico, per illustrare il significato della manifestazione; distribuzione di premi di nuzialità, di natalità; distribuzione di premi alle famiglie numerose (istituiti dagli enti locali); conferimento delle 50 borse di ammissione gratuita agli asili infantili, istituite dall'O. N. in occasione del lieto evento di Casa Savoia; distribuzione (negli 8 centri ove funzionano i consultori dell'Opera) dei 24 premi alle madri che in meno facili condizioni di vita e di fortuna hanno saputo allevare meglio la loro creatura; distribuzione di numero 400 diplomi di benemerenza alle madri abbienti per l'allevamento igienico del bambino da sei mesi a 3 anni; distribuzione di corredini pei bambini e di pacchi vestiario per le mamme (la distribuzione è avvenuta anche in molte sedi dei Fasci femminili, a cura dei Fasci stessi); distribuzione degli opuscoli di propaganda forniti dalla sede centrale; spettacoli cinematografici gratuiti in vari centri della provincia, per le mamme ed i fanciulli.

La madre friulana che fu ricevuta dal Duce

In relazione alle disposizioni della circolare 4 settembre 1934, vennero, attraverso i dipendenti Comitati di Patronato effettuate indagini per la ricerca della Madre che, sposata dopo la Vittoria (4 novembre 1918) avesse avuto il maggior numero di figli viventi. La madre venne identificata in una donna di buon ceppo rurale, Caterina Molent Biancolin di Pravisdomini, la quale, celebrato il matrimonio il 17 giugno 1919 ha avuto 12 figli, tuttora viventi. Segnalata tale dalla Federazione, essa fu chiamata a Roma dove ebbe l'alto onore e la grande soddisfazione di essere presentata al Duce, insieme alle madri delle altre provincie.

Torna opportuno ricordare che, in merito all'iniziativa della sede centrale, diretta a sintetizzare in un film gli usi, costumi e tradizioni che accompagnano cerimonie di nuzialità e natalità in alcune regioni che hanno conservate queste usanze, la Federazione ha fornito subito le notizie che le furono richieste circa gli usi e costumi tradizionali del Friuli. Il film non potè però essere proiettato nella festa del 24 dicembre, come sarebbe stato negli intendimenti e desiderii dei preposti all'Opera.

* * *

Nei riguardi della propaganda igienica va rilevato quanto appresso:

Scuola professionale di puericoltura. - Anche nel 1934 è stato svolto regolarmente il corso di Vigilatrice Scolastica, sotto la direzione del gr. uff. prof. Guido Berghinz. La scuola ha svolto il terzo anno di attività e la sua vita è indubbiamente assicurata, data l'importanza che verranno sempre più ad assumere i diplomi che essa rilascia.

Corso di puricoltura prenatale e postnatale per levatrici. - Il corso di puericoltura prenatale e postnatale per levatrici, che ha per iscopo principale l'aggiornamento e perfezionamento della coltura e pratica delle levatrici e specialmente di quelle dei comuni rurali, da più anni diplomate, è stato istituito ed ha poi iniziato il suo funzionamento nell'ottobre del 1934. Esso ha trovato sede opportuna presso la Scuola di Ostetricia annessa all'Istituto Provinciale Maternità Infanzia. La direzione del Corso fu tenuta dal professor Emilio Santi, il quale ebbe per collaboratori: gr. uff. prof. Guido Berghinz, specialista pediatra, dottor Adriano Quarantotto, aiuto della Sezione Maternità di detto Istituto; dr. Antonino Cariddi assistente della Sezione Maternità; dr. Carlo Dominco, assistente della Sezione Maternità.

L'iniziativa ebbe successo anche perchè preceduta da larga propaganda e favorita da premi e agevolazioni economiche.

La propaganda è stata fatta mediante apposito manifesto ai signori Podestà della Provincia ed a quelli delle finitime provincie di Gorizia, Treviso e Belluno.

Le iscritte furono 17 che agli esami ottennero tutte l'approvazione.

Comitati e Istituti

Dalla solerte, premurosa e costante sorveglianza esercitata dalla R. Prefettura e dalle saltuarie informazioni assunte attraverso i dipendenti Comitati di Patronato, è risultato che tutte le istituzioni hanno funzionato bene (esclusi, per ragioni finanziarie, come già venne fatto noto, gli asili infantili), sicchè non vi fu bisogno nè di sopraluoghi, nè di ispezioni, nè di altri interventi di sorte.

La relazione rileva che dal nuovo ordinamento dei Comitati di Patronato, a capo dei quali sono stati collocati i Podestà, era logico attendersi una più stretta e fattiva collaborazione tra le amministrazioni comunali e gli organi locali dell'Opera. In alcuni Comuni questo si è difatti verificato; in altri invece i Podestà, preoccupati forse di salvaguardare i bilanci comunali, si sono dimostrati propensi ad addossare alla Federazione ogni assistenza diretta alla Madre ed al Fanciullo, e sono giunti talvolta fino ad eliminare dai bilanci stessi modeste somme che in precedenza stanziavano per questi scopi.

Alla testa di tutte le Istituzioni che svolgono la loro attività a vantaggio delle classi bisognose, si trova, come sempre, il benemerito Ente Opere Assistenziali, il quale ha esplicato una grandiosa azione durante il 1934 nel campo dell'assistenza materna ed infantile.

Per gli altri Enti ed Istituzioni va segnalato quanto appresso:

L'Amministrazione Provinciale di Udine per l'assistenza rieducativa ai minori ciechi e sordomuti e per l'elevato concorso dato alla nostra Federazione nell'assistenza rieducativa dei minori anormali. I minori sordomuti assistiti dalla Provincia nel 1934 nei vari istituti di rieducazione furono 76 con una spesa di lire 132 mila 832,70; i ciechi analogamente assistiti furono 51 con una spesa di lire 132.136.70; i deficienti 23 con una spesa di lire 48.333. L'Amministrazione Provinciale di Udine ha il merito di trovarsi ad uno dei primi posti fra le consorelle d'Italia per l'entità di questa assistenza.

L'Amministrazione Provinciale ha inoltre provveduto a curare circa 90 bambini affetti da tigna favosa, spegnendo radicalmente un focolaio d'infezione sorto sin dal 1926 e che si era propagato a 6 Comuni della Provincia.

L'Istituto Provinciale Maternità e Infanzia di Udine, che continua a dare perfetta assistenza: nella sua sezione maternità, a gestanti e puerpere legittime ed illegittime; nella sua sezione infanzia a bambini legittimi ed illegittimi, sani ed ammalati.

Il Consorzio Provinciale Antitubercolare che ha prodigata larga e proficua azione preventiva, inviando 130 bambini nel Preventorio di Carraria, e curativa inviando 27 bambini affetti da forme tubercolari ossee e ghiandolari all'ospedale al mare.

Il Comitato Antimalarico, sovvenzionato anche dall'Amministrazione Provinciale, ha dato assistenza ai bambini della zona più colpita dalla malaria, istituendo 2 refettori che hanno distribuito 70 refezioni giornaliere e nell'anno 36.897 refezioni con una spesa complessiva di lire 51.870. Ha inoltre istituito una colonia alpina per bambini malarici in Forni di Sopra che ha assistito 170 bambini per 45 giorni.

Non va poi dimenticata la encomiabile attività svolta dall'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Cividale che ha assistito durante l'anno 533 fanciulli dai 6 ai 18 anni di età; dalla Società Protettrice Infanzia di Udine che ha inviato alle cure marine 244 bambini e alle cure montane 193 bambini; dall'Ospizio Marino Friulano di Udine che ha inviato alle cure marine 1556 bambini; dal Comitato Pro Infanzia di Pordenone. Si è constatato un notevole miglioramenot nel funzionamento amministrativo e burocratico dei Comitati di Patronato. Però l'attività specifica assegnata ai Patroni non ha raggiunto ancora piena o almeno soddisfacente efficienza.

Alla Federazione sono pervenute durante il 1934 varie elargizioni per complessive lire 1050.

Numerosi Comitati di Patronato hanno introitate somme di varia entità per un totale di lire 32.655.30.

Nel 1934 si è verificato movimento di Patroni causato da trasferimenti, decessi e dalla rinnovazione delle cariche che comportano la partecipazione di diritto nel Comitato di Patronato.

Il rendiconto della gestione 1934

ENTRATE EFFETTIVE

Voce		Importo
Assegno globale	L.	1.222.500.—
Interessi su giacenze di cassa	»	7.000.75
Contributi vari per funzionamento Federazione	»	—.—
Concorsi di Enti, famiglie, ecc.	»	18.363.05
Contributi di Soci	»	—.—
Entrate diverse straordinarie	»	4.781.50
	L.	1.252.645.30

PARTITE DI GIRO

Voce		Importo
Assistenza degli illegittimi	L.	575.606.70
Sovvenzioni ad Istituzioni	»	92.523.—
Premi di Nuzialità e Natalità	»	52.400.—
Borse Asili Infantili	»	6.000.—
Ritenute imposte R. M.	»	2.611.—
Funzionamento Scuola Professionale di Puericultura	»	10.801.59
Fondo per acquisto Polizze «Principessa Maria Pia»	»	12.789.11
	L.	2.005.376.70

SPESE EFFETTIVE

Voce		Importo
Funzionamento della Federazione	L.	39.437.97
Assistenza a gestanti e madri bisognose (sussidi e ricoveri)	»	92.855.—
Assistenza a bambini legittimi minori di tre anni (sussidi e ricoveri)	»	163.282.35
Assistenza a fanciulli legittimi maggiori di tre anni (sussidi e ricoveri)	»	750.235.18
Assistenza a gestanti, madri, divezzi ecc. nei Refettori e nei Consultori	»	196.194.90
Assistenza prestata nelle Cattedre Ambulanti	»	1.452.90
Spese diverse straordinarie	»	1.452.30
	L.	1.243.458.30

MOVIMENTO DI CAPITALI

Voce		Importo
Invio alla Sede Centrale di interessi destinati al fondo pupillare	L.	9.187.—

PARTITE DI GIRO

Voce		Importo
Assistenza degli illegittimi	L.	575.606.70
Sovvenzioni ad Istituzioni	»	92.523.—
Premi di nuzialità e di natalità	»	52.400.—
Borse Asili Infantili	»	6.000.—
Ritenute per Imposte di R. M. ecc.	»	2.611.—
Funzionamento Scuola Professionale di Puericultura	»	10.801.59
Fondo per acquisto Polizze «Principessa Maria Pia»	»	12.789.11
	L.	2.005.376.70

L'amorosa e assidua assistenza alle madri e ai fanciulli

La importante e delicata funzione di assistenza alla Maternità ebbe anche nel 1934 le più attente ed assidue provvidenze. Gestanti e madri allattanti, a cura della Federazione e dei Comitati di Patronato, furono aiutate e sostenute con la necessaria assistenza materiale, sempre unita a quella morale, compito quest'ultimo che fu svolto con cordiale ed affettuosa premura e costanza da parte delle donne fasciste, delle Patronesse, ecc.

Poichè anche nel 1934 l'Istituto Provinciale Maternità ed Infanzia ha continuato a prestare gratuita assistenza alle gestanti illegittime povere della Provincia, la Federazione si è occupata di far ricoverare gestanti nubili di altre provincie e le gestanti legittime che si trovavano in disagiate condizioni morali, ambientali, ecc.

Più largo sviluppo ha avuto invece l'assistenza delle gestanti e delle madri a domicilio anche perchè questa forma di assistenza viene maggiormente richiesta e risulta preferita perchè il più delle volte le donne desiderano di non allontanarsi dalla casa e dai figliuoli. Non pochi di questi interventi sono stati destinati a parti gemellari.

Poichè numerosi sono tuttora all'estero gli emigranti temporanei della Provincia che hanno con sè la famiglia, anche durante l'esercizio 1934 molte gestanti connazionali sono rimpatriate per assicurare il nascituro alla Patria.

Verso di esse svolsero una fervida azione morale, Fasci all'estero, Fasci femminili, ecc. uniti in intima comunione di intenti. Dalla Federazione nostra esse ebbero la desiderata assistenza che si concretò in numero 5 ricoveri ed in 57 sussidi a domicilio.

Il lavoro diretto a smobilitare i ricoveri a carattere continuativo, giustamente raccomandato dalla sede centrale per ragioni di carattere sociale e finanziario, ha dato risultati assai scarsi. I minori ricoverati nei vari Istituti sono tutti materialmente e spesso anche moralmente abbandonati. Tali condizioni di abbandono sono determinate per lo più dalla mancanza di entrambi i genitori, mentre i parenti superstiti sono quasi sempre i nonni vecchi e malandati in salute; altri casi sono determinati dal fatto dell'assenza del padre di residenza ignota, o perchè carcerato, o perchè internato in luoghi di salute (sanatori, manicomi) circostanze che talvolta sono accompagnate dall'abbandono anche da parte della madre per dissolutezza e malavita.

La spesa di questa assistenza, anzichè diminuire, secondo le direttive della Sede Centrale, tende purtroppo ad aumentare. Durante il 1934 numerosi furono i casi di minori che sono venuti a trovarsi in istato d'abbandono morale e materiale, di ragazzi rimpatriati dai vari Consolati perchè rimasti a carico della beneficenza pubblica straniera, di figli di carcerati ecc. La Federazione non ha mancato però di escogitare e tentare ogni mezzo per evitare il ricovero, provvedendo invece ad affidarli in allevamento eterofamigliare.

Per questa forma di assistenza la presidenza segnala l'opera benemerita della Patronessa di San Giorgio della Richinvelda, signora Camilla Kechler ved. Pecile, che con nobile cuore ed animo gentile si è prodigata per il collocamento di molti ragazzi, con una spesa assai limitata. Con ciò fu possibile evitare un successivo numero di ricoveri negli Istituti di Educazione.

Anche le domande di sussidio a favore di minori segnano un progressivo e rapido incremento di esercizio in esercizio. L'erogazione di essi fu dovuta però contenere entro i limiti dei relativi fondi di bilancio, per cui non poche furono le domande che si dovettero respingere. Per fortuna a molte di queste ultime potè provvedere il benemerito Ente Opere Assistenziali, mediante la refezione scolastica, buoni viveri, il pacco vestiario, ecc.

Durante il 1934 furono disposti i seguenti nuovi ricoveri: nell'Istituto medico pedagogico veneto di Thiene minori 7, nell'Istituto medico pedagogico di Marocco, 7; nell'Istituto medico pedagogico di S. Viola di Bologna 1, e furono mantenuti i seguenti altri ricoveri ordinati in precedenza. Nell'Istituto medico pedagogico di Thiene minori 16, in vari Istituti 8. Complessivamente vennero assistiti 39 minori. Nella relativa spesa ha concorso largamente l'Amministrazione Provinciale ed anche alcuni Comuni e pochi privati.

Varie furono le assistenze accordate a minori affetti da forme di infermità così dette croniche e ciò sia a mezzo di brevi ricoveri presso ospedali speciali e comuni, sia con la somministrazione gratuita di apparecchi ortopedici. Per tutte queste forme di assistenza, pronta e gratuita fu la prestazione di tutti i sanitari all'uopo interrogati. Ad essi va tributato un voto di plauso e di gratitudine.

La cura profilattica antitubercolare dell'infanzia

Le disposizioni in ordine alla assistenza profilattica antitubercolare della infanzia, hanno trovato scrupolosa esecuzione da parte della Federazione, la quale ha avuto, nella attuazione di questo non facile, anzi gravoso compito, la fattiva e proficua collaborazione del Consorzio Provinciale Antitubercolare. Con il detto Consorzio venne stipulata apposita convenzione al fine di provvedere i mezzi occorrenti ad assicurare la dovuta assistenza a tutti i minori esposti o predisposti alla tubercolosi. Gli organi tecnici e sanitari del Consorzio si sono poi gratuitamente prestati, in ripetute occasioni, ad eseguire inchieste domiciliari, visite negli ambulatori, controlli nelle famiglie e tra i ricoverati nel Preventorio di Carraria. L'azione profilattica in parola venne effettuata direttamente a mezzo dell'Istituto Provinciale Maternità e Infanzia, sezione Infanzia, ove vennero fatti ricoverare 2 bambini di età inferiore a 6 anni, del Preventorio di Carraria, dove trovarono assistenza 130 da 6 a 14 anni; dell'Ospizio Marino Veneto con un minore che fu ammesso all'Ospedale al Mare; dall'Opera di Grancher, in S. Giorgio della Richinvelda per 9 minori oltre il 14.o anno. La relazione pone nel dovuto rilievo la vastissima collaborazione data in questo importante ramo assistenziale dalle seguenti istituzioni:

dall'Ente Opere Assistenziali, che ha fatto funzionare in modo perfetto una ottantina di colonie marine, montane ed elioterapiche comuni, fluviali, lacuali, ecc.;

dalle Associazioni dipendenti del Partito che hanno inviato al mare ed al monte numerosi figli degli associati.

dalla Società Protettrice Infanzia di Udine che ha continuato a gestire in modo encomiabile il consultorio provinciale antitubercolare infantile;

dall'Ospizio Marino Friulano di Udine, che in varie colonie marine ha assistito un rilevantissimo numero di bambini;

dal Comitato Provinciale Antimalarico, che a mezzo dei propri Refettori e della propria colonia alpina, ha dato una veramente apprezzata collaborazione;

dal Comitato Pro Infanzia di Pordenone, attraverso la propria

colonia montana sita in Carnia; *dal Comune di Udine*, che ha provvisto direttamente alla cura elioterapica e talassoterapica dei bambini in esso Comune domiciliati.

L'attività del Brefotrofio e degli Asili Materni

L'importante servizio di assistenza degli illegittimi riconosciuti, affidato, attraverso l'Amministrazione Provinciale, al Brefotrofio (Istituto Provinciale Maternità e Infanzia) è stato da questi regolarmente assolto.

L'Istituto durante il 1934 ha: assistito direttamente 1.940 illegittimi; ha rimborsato ad altre Provincie le relative spese di assistenza per 177 illegittimi; complessivamente gli assistiti nel 1934 col nuovo servizio (legge 13 aprile 1933 n. 312) furono 2.117, ai quali vanno aggiunti quelli ammessi alla assistenza prima del 12 maggio 1934 in 595. Totale minori assistiti 2.712.

La Federazione Provinciale ha accordato poi a suo carico, in detto servizio numero 70 premi di matrimonio con la spesa complessiva di lire 18.750.

Il delicato servizio ha avuto la sua definitiva e completa sistemazione mediante: ricoveri in idonei istituti nei casi speciali, in quelli cioè per i quali tale provvedimento fu ritenuto necessario e giustificato; concessione di sussidi a domicilio; concessioni dei premi di riconoscimento; concessione di corredini; concessione del premio speciale nei casi in cui con l'atto di matrimonio viene legittimato il figlio in precedenza riconosciuto dalla madre.

Tutte le gestanti per le quali la Federazione ravvisò necessario il ricovero in speciale istituto assumendone il relativo onere, vennero fatte ricoverare, come per il passato, nella Sezione Materna dell'Istituto Provinciale Maternità Infanzia di Udine. Con [illegible] le funzioni di Asilo Materno la detta sezione ha continuato a dare la gratuita assistenza, nei due ultimi mesi di gravidanza alle gestanti povere, nubili, aventi il domicilio di soccorso nella Provincia. Nella sezione stessa è pure continuata da parte dell'apposito Comitato di Patronesse ed a favore delle ricoverate la duplice provvida attività di una costante assistenza morale e di una pronta assistenza materiale con la distribuzione di corredini per neonati.

L'azione dei Fasci Femminili e dell'Opera Balilla

L'assegnazione della Vice Presidenza della Federazione alla Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili (avvenuta per la legge 13 aprile 1933) ha reso possibile una più stretta e valida collaborazione tra la Federazione della Opera e i detti Fasci femminili, e da ciò è sorta una comune efficacissima azione assistenziale. Le Donne Fasciste, le Giovani Fasciste, le Patronesse dei Comitati di Patronato, in intima comunione di intenti, hanno esplicato a vantaggio della Maternità e della Infanzia, una vastissima assistenza morale, mediante visite e consigli; ed una non meno importante assistenza materiale con confezione e la distribuzione di corredini di pacchi vestiario, ecc.

Una provvida, vasta collaborazione ha dato anche nel 1934 l'Opera Nazionale Balilla, sia con la refezione scolastica distribuita in moltissime scuole, refezione gestita da detta Opera a mezzo dei Patronati Scolastici, sia con le colonie montane.

Questa, per sommi capi, l'attività svolta dall'Opera, condotta con illimitata fede e con grande passione dai preposti alla Federazione, dai patroni, dalle patronesse, i quali tutti hanno costantemente inteso ad informare la loro azione a quelle ammonitrici parole del Duce, che costituiscono il programma demografico del Regime: «Rafforzare al massimo il sentimento del vincolo famigliare, dare il maggior impulso alla natalità, ridurre al minimo le cause di mortalità delle madri e dei fanciulli».

Approvata la relazione, viene posto ai voti e riporta egualmente l'approvazione alla unanimità, il Rendiconto 1934 dell'Organo Provinciale dell'Opera, ed i cui estremi sono pubblicati nella pagina precedente.

Il Consiglio Direttivo della Federazione ha infine approvato all'unanimità: il Conto consuntivo 1934 della Fondazione Principe di Piemonte; la nomina di due membri del Consiglio di Amministrazione della citata Fondazione nelle persone dei sigg.: co. Elisa de Puppi, Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, Ottone Piussi, Rettore della Provincia; i regolamenti per l'assegnazione dei premi di nuzialità e di allevamento; vari oggetti di ordinaria amministrazione, chiudendo con ciò la riunione nella quale è stato preso atto della ampia e proficua attività svolta dalla Federazione — seguendo le direttive del Regime — a favore della Maternità e dell'Infanzia.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

I Fanti di Castions di Strada inaugurano il gagliardetto

La cerimonia della inaugurazione del vessillo del Nucleo dei Fanti di Castions si è svolta domenica in un'atmosfera di ardente entusiasmo. Autorità, popolo, rappresentanze d'arma hanno assistito al patriottico raduno.

Il paese era festante: dappertutto festoni, bandiere, scritte inneggianti al Re, al Duce, al Fante. La cerimonia era fissata per le 16 ma già fin dalle prime ore del pomeriggio cominciavano a giungere gli invitati e le varie rappresentanze delle associazioni di arma.

Erano presenti i fanti dei nuclei di Basaldella, dei Casali Cormor, il Gruppo Cravatte Rosse e le rappresentanze dei settori di Udine, i nuclei di S. Giorgio di Nogaro con bandiera e fanfara, Palmanova, Lestizza, Colugna, Pozzuolo; Alpini ed Artiglieri di Palmanova, Sottosezioni Artiglieri di S. Giorgio, Flumignano, Talmassons, Gruppo Bersaglieri di Pozzuolo, Mortegliano; Mitraglieri della Dicat.

Il Direttorio della Sezione Provinciale dei Fanti è al completo col presidente cap. Luigi Monti. E' pure largamente rappresentato il Direttorio dell'Associazione Provinciale Artiglieri.

Le varie rappresentanze d'arma in congedo si sono ammassate sul piazzale del Municipio, ove è andato formandosi l'imponente corteo per recarsi dinnanzi al palazzo delle scuole a rendere omaggio ai Caduti, sfilando dinanzi al monumento.

L'omaggio ai Caduti

Come obbedendo ad una precisa parola i reparti si collocano automaticamente a posto tanto che alle sedici il corteo, preceduto dalle organizzazioni giovanili del Partito, può muoversi perfettamente incolonnato, passando attraverso due fitte ali di popolo plaudente. Le organizzazioni sono seguite dalla banda di Castions di Strada, da un manipolo di militi della Milizia di Mortegliano e dal nucleo fanti di Castions. Il vessillo, chiuso ancora da un velo bianco, e portato da un veterano della fanteria, Pietro Morandini, di 97 anni, è scortato dalle autorità e dalle rappresentanze. Ricorderemo: il Commissario Prefettizio, il Segretario del Fascio, il ten. col. Caprara per la Divisione Militare e pel 1. 2. Fanteria «Re», il cav. Monti presidente della Sezione Provinciale del Fante con il Direttorio al completo, nonchè il Segretario provinciale camerata Pietro Galaverna, il segretario comunale del luogo, il tesoriere provinciale dell'Associazione Artiglieri ed altri dirigenti d'associazioni d'arma, nonchè la patronessa dei Fanti signora Jesina Leonardi Monti.

Tra i vari reparti rappresentanti le associazioni d'arma il Gruppo Cravatte rosse in congedo è stato molto ammirato.

Il corteo, come detto, si recò a rendere omaggio ai Caduti per la Patria. Quindi ha inizio la cerimonia.

Il nuovo vessillo

Mentre le autorità prendono posto in un palco, le associazioni e rappresentanze si collocano in quadrato, di fronte al palco stesso. Uno squillo di attenti: il parroco, don Leonardo Rossi, inizia la cerimonia con la benedizione del vessillo. Prende quindi la parola per rievocare le gesta gloriose dei Fanti che hanno sempre saputo resistere, combattere e vincere. Rievoca i Caduti e termina esaltando la missione civilizzatrice che all'Italia è stata imposta dal destino.

La madrina della bandiera, signorina Clelia D'Ambrogio, figlia di un mutilato di guerra, raccomanda poi ai fanti di star sempre fieramente attaccati ai gloriosi colori della bandiera per le nuove vittorie d'Italia. Il capo nucleo dei Fanti di Castions camerata Gaetano Turco, ringrazia le autorità e le rappresentanze convenute e, nel prendere in consegna il nuovo segnacolo di fede, assicura che i fanti di Castions saranno sempre pronti ad ogni chiamata del Duce.

Segue il Commissario Prefettizio che legge il telegramma di adesione di S. E. il Prefetto. Continua poi con elevate espressioni di circostanza, esaltando il valore ed il sacrificio del Fante in guerra.

La fede dei Fanti

Parla quindi l'oratore ufficiale, cap. cav. Luigi Monti, presidente provinciale dell'Associazione del Fante. Il suo discorso, vibrante e toccante, è tutto permeato di ricordi bellici e di passione combattentistica. Egli ricorda il discorso del Duce tenuto al popolo italiano il 23 marzo scorso a Roma e prosegue:

«E questa nostra fede di oggi, questa magnifica bandiera voluta dalla fede di una popolazione rurale, semplice, onesta, proba, ma che ha saputo dare all'Italia di ieri e di oggi morti eroi e combattenti, è un nuovo segno, una nuova manifestazione delle romane virtù che uniscono alla vita costruttiva, quella di una valorizzazione di un popolo che sente profonda la necessità di portare ancora nel mondo la fiaccola della verità e della vita.

Bella bandiera nostra di fanti; bella bandiera che ci richiami alla memoria i nostri comandanti e soldati, occhi sfavillanti nella bellezza del sacrificio; che ci ricordi i nostri bei reggimenti distrutti dalla bufera, i reparti che non cedettero, i nomi delle battaglie, i posti contrastati: Peuma, Podgora, S. Michele, S. Marco, S. Gabriele, Plava, Sabotino, Gorizia, Bainsizza, Montello, Macedonia, Chemin des Dames, Grappa Vittorio Veneto.....».

E continua: «Noi non abbiamo canzoni nostre: qualche rara strofa fissata nelle retrovie, ma la migliore canzone del Fante ce la intonò il nemico che in trincea ha detto la nostra gloria e le nostre virtù:

Hanno combattuto uomo contro uomo, sangue contro sangue; sono morti da eroi! Solo i canti potranno dire le loro virtù.

Ma nessun canto ha saputo ripetere e dire le glorie del Fante. L'umile e glorioso non ha saputo che scrivere tre parole su di una casetta solitaria e tormentata del Piave Sacro: «*Non vogliamo encomi!*».

Parole semplici, ingenue, ma grandi, grandi come tutte le parole del Fante: quelle dette contro il nemico e quelle lasciate nelle croci di legno nei cimiteri di guerra:

Che t'importa il mio nome: Grida al vento — Fante d'Italia! e morrò contento.

Il cav. Monti ricorda la decisione della costruzione della Casa del Fascio a Pozzuolo, in memoria dei Caduti della Brigata «Bergamo», donata da tutti i Fanti d'Italia, e conclude:

«Anche voi, Fanti di Castions, parteciperete alla costruzione di questa Casa, anche voi coopererete col vostro contributo perchè questa Casa sorga bella e maestosa per glorificare il Fante, per dire a tutti che il Fante supera ogni ostacolo, ogni pericolo, ogni arma e che «l'anima sua è gettata sempre oltre l'ultimo ostacolo per la Patria e per il Re».

Il ten. col. Caprara chiude la serie dei discorsi rivolgendo belle parole ai fanti in congedo. Squillo di attenti, saluto al Re ed al Duce ripetuto da migliaia di voci, indi i fanti rinnovano l'omaggio ai Caduti, deponendo una corona di alloro sul monumento.

Ora i reparti e le associazioni s'inquadrano per la sfilata dinnanzi alle autorità. Ed è davvero commovente vedere questi fanti in congedo, vecchi e giovani, operai e contadini, marciare con passo militare, con portamento marziale, compresi della bellezza del rito e della necessità di mantenere il corpo e lo spirito temprati e preparati ad ogni evento.

Il rapporto dei dirigenti

Si ritorna ora sulla piazza del Municipio ove, presa la formazione di fronte, le varie rappresentanze sono passate in rivista dalle autorità. Poi il rompete le righe. Le autorità si raccolgono in una sala del Municipio, nel mentre i fanti ed i loro dirigenti si radunano nell'ampio cortile sottostante; al termine del raduno il presidente provinciale chiama a raccolta i Capi Nucleo ed i dirigenti per far loro presente la necessità di collaborare per portare a buon compimento il compito che l'Associazione Nazionale Fanti si è assunto: la erezione in Pozzuolo della Casa del Fante dedicata ai fanti Caduti nella grande guerra. Ha quindi ringraziato per la disciplinata presenza dei Nuclei alla cerimonia, dando appuntamento per le altre importanti sagre che il fante celebrerà prossimamente e cioè: Settore Ovest di Udine, Basaldella del Cormor, San Giorgio di Nogaro, Sacile, concludendo con parole di elogio verso il capo nucleo dei fanti di Castions per la perfetta riuscita della cerimonia.

Inquadramento degli affittuari misti

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori Agricoli, comunica:

Si avvertono tutti gli affittuari misti che, fino a nuove disposizioni, dovranno continuare a far capo all'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori agricoli.

TOLMEZZO

Arruolamento di Arditi per l'Africa orientale

Il presidente della Sezione Carnica Arditi d'Italia comunica che per la ricorrenza del 18 annuale della fondazione dei reparti d'assalto, date le numerose domande di arruolamento che affluiscono per l'Africa Orientale, ha disposto che tutti gli Arditi che desiderano servire in Africa la Patria Fascista nei ranghi delle Camicie Nere si presentino alla presidenza delle loro Sezioni, dove riceveranno le istruzioni del caso.

Riunione sindacale

Gli operai della Cartiera si sono riuniti nella sala comunale, dove il Delegato di Zona dei lavoratori dell'industria, camerata Bertrame ed il capo gruppo della Federazione Carta e Stampa, camerata Zucchini, hanno illustrato ai convenuti lo scopo della riunione che verteva sopra un esame della situazione contrattuale mutualistica. Entrambi, dopo aver invitato i lavoratori ad esporre i loro desiderata, hanno concluso col rilevare che il minimo contrattuale di categoria è stato rispettato in pieno.

La riunione si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

SAN DANIELE

Il sabato fascista

Ha avuto inizio sabato scorso la applicazione delle nuove disposizioni per il sabato fascista. Alle ore 13 tutti i dipendenti operai e salariati, inferiori agli anni 21 sono stati messi in libertà e i negozi hanno osservato il nuovo orario.

Dalle 15 alle 17 tutti gli organizzati dell'Opera Balilla e del Partito sono stati riuniti presso le rispettive sedi ed è stata loro impartita dai dirigenti l'istruzione, secondo i programmi già fissati giorni addietro in accordo con il Segretario del del Fascio di Combattimento.

Alle ore 16, come era stato fissato, è stata tenuta al teatro T. Ciconi, una riunione alla quale hanno preso parte in grande numero, fascisti, dopolavoristi, organizzati e istituzioni sindacali: il dott. Domenico Mililo ha parlato del sabato fascista, illustrandone brevemente gli scopi e i fini.

Ai fascisti

Già da parecchio tempo il Fascio di Combattimento locale conta la maggioranza degli iscritti in perfetta o quasi tenuta fascista; e questo torna a loro onore. Però sarebbe molto più simpatico poter dire che tutti indistintamente i fascisti cittadini si trovan nella possibilità di partecipare alle cerimonie nell'eguale e bella uniforme. Quindi il Segretario del Fascio di Combattimento invita tutti i fascisti che ancora non lo avessero fatto, per ragioni anche indipendenti dalla loro volontà, a provvedersi entro il più breve tempo possibile della prescritta uniforme.

Al Nido di sole

Da quasi venti giorni la nostra Colonia elioterapica «Umberto di Savoia» accoglie i 2[illegible] Balilla e Piccole Italiane, bisognevoli di cure, che sono stati dal Comitato scelti fra i molti che avevano chiesto di frequentarla. Il funzionamento della Colonia è ottimo e tutti i bambini accolti trascorrono lietamente e con gioia le loro belle giornate, amorevolmente assistiti dal numeroso e ottimo personale, che prodiga loro le maggiori cure, affinchè nulla abbia loro a mancare.

Dal primo sole fino al tramonto un folto stuolo di sana giovinezza riempie di grida festose e di canti gli spiazzi adiacenti alle scuole, sul piazzale 4 Novembre, dove la Colonia ha la sua sede; e alla sera vediamo uscire di là, attesi da mamme e sorelle, un nugolo di bimbi, abbronzati dal sole, con gli occhi pieni di contentezza mostrando che il loro animo ed il loro corpo sono ugualmente sani, dopo la giornata trascorsa.

Prossimi festeggiamenti

Ferve e progredisce ogni giorno di più il lavoro preparatorio per i festeggiamenti popolari che si svolgeranno il 25 corrente, in occasione della ricorrenza della festività del Patrono e che sono organizzati dal Dopolavoro comunale. Il programma, che è già stato fissato nelle sue parti principali, comprende una grande Pesca di beneficenza, già ricca di numerosi doni, una festa danzante popolare all'aperto, che si terrà su bella piattaforma sul piazzale del Castello la sera del 26; una interessante gara ciclistica, organizzata in collaborazione con il C. C. Sandanielese e per la quale è in palio una magnifica coppa che sarà intitolata «Coppa Sandaniele», una importante partita di calcio tra due squadre che sono fra le migliori della regione; una gara mandamentale di bocce, valevole per il campionato, concerti bandistici e corali, e altre manifestazioni.

Il programma è quindi interessantissimo, vario e studiato in modo da dare a tutti coloro che affluiranno a S. Daniele una giornata di divertimenti. Per l'occasione saranno istituiti speciali servizi tramviari e di autocorriere da e per tutti i maggiori centri vicini e a suo tempo saranno resi noti gli orari e ogni altra cosa attinente al programma. Si prevede quindi che numerose comitive di ogni parte del Friuli non mancheranno di venire a trascorrere questa bella giornata sul nostro ridente colle.

Diamo un sommario elenco dei principali fra i moltissimi donatori che finora hanno inviato regali al Comitato organizzatore:

S. E. Sen. Elio Morpurgo, comm. dott. Raffaello Pagani, Preside della Provincia; ditta Luigi Spezzotti, ditta Luigi Moretti, ditta Bardella di Milano, ditta Cucirini Cantoni Coats, Milano; Compagnia Singer, Milano; ditta Mazzola, Milano; ditta Marcora e C., Busto Arsizio; Fabbrica Matite «Lira», Milano; ditta Seattice e Lorenzini, Bologna; ditta L. e C. Hardtmuth, Milano; Industrie Tessili Vicentine, Vicenza; ditta Sanaja, Milano; Soc. Farmaceutica Polesana, Rovigo; ditta Bertelli, Milano; Comp. Farmac. S. A. «Cofa», Milano; ditta Boron e C., Udine; ditta Paolini e Villani, Venezia; Lanificio V. E. Marzotto, Valdagno; ditta E. Confalonieri, Lecco; ditta Franceschoni, Padova; ditta F.lli Marson, Vittorio Veneto; ditta G. Commessatti, Udine; S. A. It. Osram, Milano; geom. Facini, Coseano; sig. Antonio Polano, Codroipo; ditta Primo Mazzola, Milano.

PORDENONE

Riunione dei dirigenti dei Sindacati dell'industria

Sabato scorso, presso la Delegazione di Zona, si sono riuniti tutti i dirigenti sindacali, ai quali il camerata Lorenzon ha esposto in una breve relazione l'opera svolta durante questo ultimo periodo. L'Ispettore di Zona, dopo essersi trattenuto sulla situazione salariale delle varie categorie, ed esposto le ultime modifiche alla Cassa per gli Assegni famigliari, per cui anche il lavoratore con solo figlio ha diritto all'assegno, ha parlato del «Sabato fascista» sulle sue finalità, sul programma che esso si prefigge. Ha preso nota delle industrie che ancora non lo hanno applicato, e ha risposto alle interrogazioni che i camerati gli hanno rivolto in tali riguardi.

Egli ha inoltre comunicato che la formazione delle squadre di lavoratori nell'ambito del proprio Sindacato è ormai un fatto compiuto, e si è soffermato a spiegare i motivi che hanno indotto l'Unione a tale [illegible]azione, e che sono a tutto vantaggio di una maggior disciplina e [illegible] controllo che ciascun dirigente sindacale potrà avere sui propri organizzati in occasione di adunate, manifestazioni e assemblee.

Dopo trattato argomenti di ordinaria [illegible], la riunione si è sciolta con il saluto al Duce.

Il ritorno dei Giovani Fascisti

Sono ritornati dal campeggio di Ovaro i cinquanta Giovani Fascisti che vi hanno partecipato con i loro ufficiali. Sono ritornati l'altro giorno cantando le canzoni vecchie e nuove ed hanno sfilato impeccabilmente per le vie della città fra la cordiale attenzione della cittadinanza.

Il cozzo di una motocicletta contro un'auto ferma

L'altra sera, poco dopo le 21, una motocicletta montata da due persone sopravveniva a grande velocità, e (come è l'abitudine di troppi motociclisti od automobilisti) senza rallentare attraversava piazza Cavour ed imboccava Corso Garibaldi. Di fianco alla sede della Banca Cattolica sostava un'automobile ed i due motociclisti che non l'avevano scorta in tempo andarono a sbattervi contro violentemente, sconquassandone il radiatore e danneggiando gravemente la motocicletta.

I due motociclisti, dopo un pauroso salto, fecero duramente, ma, per fortuna, non troppo, la conoscenza con l'asfalto. Il risultato fu qualche leggera ferita, e molte ammacature oltre ad una meritatissima contravvenzione.

Beneficenza

Le amiche della signora Elena Asquini Del Negro, in memoria del piccolo Francesco, hanno offerto la somme di L. 100 all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III».

Pro Colonia elioterapica

Il Podestà ing. cav. Enrico Galvani, ha versato L. 500 pro Colonia elioterapica «Principi di Piemonte».

CORDENONS

Nel Sindacato operai serici

Presieduta dal camerata Lorenzon si è svolta una riunione del Direttorio del Sindacato Operai Serici, riunione che ha avuto lo scopo di esaminare la situazione creatasi per quell'industria in questi ultimi giorni. Con chiara esposizione la Fiduciaria del Sindacato ha illustrati i problemi che più interessano la maestranza, rendendosi interprete dei loro desiderata, e dichiarandosi sicura come per il passato del tempestivo intervento dell'organizzazione.

Il camerata Lorenzon ha ringraziato il Direttorio per la sua attività opera sindacale, e ha rassicurato tutti gli operai sull'interessamento dell'Unione a loro riguardo. Ha inoltre parlato della Cassa Assegni Famigliari prendendo nota di qualche caso controverso.

MONTEREALE CELLINA

Auto in un fosso

Domenica mattina un'automobile guidata dal sig. Luciano Cosarini di Pordenone ed avente a bordo altri tre suoi amici andava nei pressi di S. Martino a finire in un fossato dove si capovolse. Per fortuna i quattro occupanti della macchina se la cavarono con lievi ferite e poterono rientrare alle loro case, mentre l'automobile rimase molto danneggiata.

CIVIDALE

Rapporto di fiduciari dell'Unione agricoltori

Presieduta dal direttore della Unione provinciale fascista degli agricoltori si è svolta una riunione dei fiduciari comunali per l'esame della situazione dell'economia agricola locale, in relazione all'andamento stagionale di quest'anno.

Dall'esposizione fatta dai presenti sono risultate le difficili condizioni in cui si trovano le aziende agricole della zona in causa della prolungata siccità, che ha ridotto in modo allarmante la produzione foraggera e determinerà inoltre una forte diminuzione nella produzione del granoturco, base alimentare della popolazione locale.

I fiduciari hanno fatto presente al direttore dell'Unione tre ordini di provvedimenti, che sarebbero da invocare per lenire le conseguenze delle circostanze prospettate.

Vietare o ridurre la importazione del bestiame estero per un certo periodo di tempo, onde facilitare il collocamento di quello che gli agricoltori sono costretti, ora, ad eliminare; provvedendo, poi, l'anno venturo ad organizzare eventuali importazioni di bestiame scelto a prezzi convenienti, per reintegrare il patrimonio zootecnico; Intervento da parte di pubblici Enti con aiuti diretti nelle zone più colpite (distribuzione di granoturco ed altri alimenti a condizioni di favore; contenere entro limiti equi i prezzi dei mangimi e in special modo di quelli concentrati.

Il dott. Zanettini ha assicurato l'intervento dell'Unione Agricoltori in proposito, informando come la superiore Confederazione, in seguito alle segnalazioni fatte, stia già svolgendo la propria azione presso i competenti Organi di Governo per creare un Ente, a base corporativa, al fine di disciplinare l'afflusso dell'importazione e la distribuzione nel Regno del bestiame e delle carni, per ridurre i gravami che rincarano notevolmente il prezzo delle carni dalla produzione al consumo; per favorire gli allevamenti da carne; per ridurre i prezzi dei mangimi.

E' stata infine da tutti riconosciuta la necessità che da parte degli organi preposti alla propaganda agricola (Cattedra Ambulante, Unioni, Enti varii) e degli stessi fiduciari sia fatta larga opera di convinzione per la semina di erbai da sfruttare in autunno e in primavera (sorghetto, senape bianca orzo, avena, segale, trifoglio rosso, favetta, dove riesce, ecc.) e per l'utilizzazione di tutte le risorse foraggere di fortuna, come foglie di gelso, foglie di alberi vari ecc. onde resistere e portare al prossimo anno (quando i prezzi saranno elevati) la maggior quantità di bestiame possibile.

Il Commissario Prefettizio ai Caduti cividalesi

Il nuovo Commissario Prefettizio del Comune dott. cav. Giovanni Calabresi, Consigliere di Prefettura, nell'assumere la reggenza dell'Amministrazione del Comune, ha voluto, come suo primo atto, rendere omaggio ai Caduti, facendo deporre ai piedi del monumento dei Caduti in Guerra, un mazzo di fiori.

Infortuni

Carlo Iureitig di Giovanni di anni 26 da Fornalis, sollevando una pesante cassa di cemento si produsse un trauma alla regione sacro lombale, giudicata guaribile in giorni 10.

— Aldo Piovoso di Gregorio, di anni 24, da Ruali, mentre era intento a trasportare dei grossi tavoloni di legno, veniva ferito al palmo della mano destra da un chiodo sporgente dai tavoloni stessi. Guarirà in 12 giorni.

— Girolamo Cicuttini fu Antonio, di anni 46 da Cividale, mentre lavorava sopra una armatura, accidentalmente riportava una forte contusione ai testicoli. Ne avrà per 15 giorni.

Cronaca mesta

Viva impressione ha destato domenica nel pomeriggio, la notizia della morte improvvisa del sig. Giovanni Pussini, noto commerciante della città, amato e stimato da tutti per la sua bontà ed onestà. Ieri, nel pomeriggio, si sono svolti i funerali che hanno raccolto gran folla di cittadini. Nel corteo si notavano anche il gagliardetto del Fascio locale e quello della Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti. Ai famigliari sentite condoglianze.

S. GIOVANNI al NATISONE

L'adunata degli Scarponi

Domenica scorsa si è svolta la adunata degli scarponi del Gruppo locale. Alle 16 tutti gli Alpini in congedo di Corno di Rosazzo, di Villanova e di Medeuzza, si sono uniti a quelli del Capoluogo, formando uno stuolo numerosissimo.

Poco dopo, accompagnato dal Direttorio della Sezione di Cividale al completo, è giunto il simpatico Cappellano Pre Antoni di Val il quale, dal terrazzino del palazzo municipale, ha rivolto agli intervenuti un discorso infiammato di fede e di patriottismo, più volte interrotto da applausi scroscianti.

La rievocazione delle gesta del corpo degli Alpini dalla sua fondazione alla grande guerra, attraverso alle epopee dell'Eritrea e della Libia, non poteva essere più felice e commovente. Pre Antoni ha commosso sino alle lacrime molti dei presenti che hanno rivissuto nelle sue parole quelle vicende belliche.

Dopo aver fatto l'appello degli alpini morti nell'anno, l'adunata si è chiusa con un entusiastico saluto al Re e al Duce.

CASARSA

Commiato

L'altra sera presso la trattoria «Ai Tortiglioni», amici ed estimatori del maresciallo capo cav. Aurelio Bergamino, che dopo parecchi anni di residenza in Casarsa, ci lascia per la più ambita sede di Venezia, hanno festeggiato il partente, al quale sono state rivolte parole augurali.

Beneficenza

Sono pervenute in questi ultimi giorni, alla Colonia Elioterapica «Antonio Zatti» di Casarsa, le seguenti offerte: Pellissetti co. Luisa kg. 7 di formaggio — Springolo Riccardo 100 pacchetti di biscotti — nob. Famiglia Zuccheri lire 50 — sig. Mario Lotti 5 — Società Operaia di Casarsa 25 — Famiglia Pretto 15 — sig. Giuseppe Cancellier 10 — sig. Felice Mazzolini 5 — N. N. 100.

Recita all'asilo di S. Giovanni

L'altra sera nel teatrino dell'Asilo Infantile «Maria José di Savoia» i bambini dell'Asilo, molto ammirati ed applauditi, dal numeroso pubblico che gremiva la sala, hanno dato una simpatica recita.

Particolarmente sono stati applauditi in «Redenzione», «Lezione in classe» e le «Nuove reclute». Allo spettacolo assistevano anche le locali autorità.

Vedere in 6.a pagina altra cronaca provinciale.

COSEANO

Nel Fascio

Giorni or sono l'Ispettore di Zona ha visitato il Fascio locale, riunendo il Direttorio al completo con i Capi settore e Capi nucleo, ai quali ha impartito disposizioni per l'opera da svolgere sino alla fine dell'Anno XIII.

La refezione estiva

E' già da qualche tempo in funzione la refezione estiva, alla quale partecipano circa quaranta bambini poveri del Comune.

Le mense sono state visitate dai membri del Direttorio del Fascio e dal presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, ufficiale Sanitario dott. Gino Munari. Il Segretario del Fascio ha elogiato i dirigenti per la perfetta organizzazione del servizio, incitandoli a intensificare la loro opera per un sempre maggiore incremento di tale provvida istituzione.

Di un incendio che a Cisterna ha cagionato 40 mila lire di danni, diamo notizia nella cronaca del Capoluogo.

MORTEGLIANO

L'assemblea dei cacciatori

Domenica scorsa alle ore 9.30, nel Teatro nazionale, i cacciatori della nostra fiorente Sezione hanno tenuto l'annuale assemblea. Quasi tutti i soci erano presenti alla riunione, presieduta dal dr. Luciano De Campo, presidente della Sezione. Durante la seduta è stato trattato un importante ordine del giorno, sul quale hanno interloquito numerosi seguaci di Nembrod. E' stato preso atto tra l'altro dell'istituzione di una zona di ripopolamento posta tra i vertici dei comuni di Pozzuolo, Mortegliano e Lestizza, approvata con decreto ministeriale del mese di febbraio scorso. I cacciatori dei comuni di Mortegliano, Pozzuolo, Lestizza, Talmassons e Castions alla fine della riunione hanno voluto esprimere la propria riconoscenza al sen. Salvi presidente della Federazione nazionale, coll'invio di un telegramma.

LA VITA CITTADINA

Camicie nere al campo

In marcia

Tagliamento, Tagliamento
Quando passa la Legione....

La vecchia nostalgica canzone delle Camicie Nere friulane risuonerà oggi per le vie della città. Nella mattinata come è stato annunciato affluiranno ad Udine le fiere formazioni volontarie del 63. Battaglione che parte per il campo. I militi della «Tagliamento» hanno atteso impazienti l'ora dell'adunata desiderosi come sempre di reindossare il grigioverde, rimbracciare il moschetto e mettersi ancora in marcia.

Al campo, che quest'anno come è noto si svolgerà nella zona di Tolmino, i «Lupi neri» del 63. troveranno i camerati di Gemona e di Gorizia e con essi si cimenteranno nelle prove che aumenteranno l'efficienza bellica del Gruppo alle dipendenze del Console Generale Alberto Liuzzi.

Agosto: è un fremito di vento che passa stormendo le fronde; il fervore degli animi si riaccende. Ammoniva il Duce lo scorso anno che alla guerra è necessario essere preparati oggi e non domani. I forti Legionari friulani si mettono in marcia fedeli al comandamento, in unione spirituale con i camerati degli altri Battaglioni pronti all'ardimento sulle terre d'Africa.

In questo mese di agosto l'Esercito di tutte le vittorie celebrerà la sua sagra di forza, di giovinezza eterna, di vita pulsante. Particolare onore è riserbato quest'anno al Friuli che vedrà nella chiostra alpina, consacrata dal sangue dei padri e dei fratelli, gareggiare i magnifici soldati della nuova Italia.

Le esercitazioni costituiranno la rinnovellata prova della volontà di potenza dell'Italia mussoliniana che nell'arengo europeo non vuole assolutamente come avveniva in passato, rappresentare la parte del parente povero.

Sulla via corrusca dall'acciaio di mille e mille baionette, il popolo italiano marcia sicuro incontro a tutte le mète, manifestando con opere di pace sul diritto cammino qual'è la sua preferenza. Se la guerra è una ineluttabilità e se essa si presenterà improvvisa sulla nostra strada, non la eviteremo perchè fortificato alla scuola del Fascismo il nostro carattere non consente obliquazioni. «Noi non siamo forti perchè abbiamo le armi, disse il cieco veggente, ma abbiamo le armi perchè siamo forti».

La vita militare, ecco la verace scuola del nostro popolo esuberante e generoso; attraverso il sacrificio della saggia disciplina si plasma il carattere delle masse che imparano a conoscere e mantenere intatto il senso della vita.

L'Esercito di Vittorio Veneto, purissima espressione delle indefettibili qualità estrinseche ed intrinseche della razza, confermerà in questo periodo storico il retaggio di gloria sui monti orientali; le forze armate attingeranno novello vigore celebrando la loro forza operosa. Accanto ai soldati vivranno la stessa vita le Camicie Nere della Rivoluzione. Sarà uno stupendo spettacolo di fede granitica che infiammerà i cuori.

I volontari friulani s'apprestano alla sana feconda fatica coll'entusiasmo che ben li distingue. Son belli i battaglioni ereditari del valore e della gloria degli Arditi della Sernaglia. Gagliardo è nei loro cuori il bisogno di combattere e di vincere in pace ed in guerra. Sul volto adusto dei legionari si legge la stessa volontà e la stessa fede del Capo. Felici saranno degli imminenti giorni di «naia». I «veci» reduci di tante battaglie istruiranno i «bocia» sui segreti dell'arte guerresca. Quando andranno all'assalto, terribile sarà il loro aspetto, scatteranno come molle e franeranno come valanghe incontenibili sulle posizioni che l'avversario contenderà.

Poesia di guerra.

Lo scorso anno nella fase finale delle manovre, svoltesi nella zona di S. Pietro del Carso, un valoroso ufficiale generale dell'Esercito, che aveva osservato dall'alto l'azione del 63. Battaglione, volle portare il personale compiacimento ai legionari che erano stati in quel giorno veramente superbi d'audacia. Anche questo anno le Camicie Nere friulane sapranno farsi onore.

C. N. Candido Pozzo
della 1. Compagnia

Il campionato di marcia e tiro in montagna per pattuglie della Milizia sarà disputato in settembre

In seguito all'autorizzazione concessa dal Comando generale, anche quest'anno si svolgerà il V. Campionato Nazionale di marcia e tiro in montagna per pattuglie della Milizia che negli scorsi anni ha sempre avuto brillante successo per numero di squadre, provenienti persino dalla Sardegna, e per la perfetta organizzazione tecnica, curata con rara competenza dal comando della 55.a Legione Alpina.

La manifestazione è indetta per il giorno 22 settembre.

I treni popolari

Quasi quattrocento viaggiatori per Grado e Tarvisio

Domenica scorsa schiere di cittadini hanno approfittato dei treni popolari per recarsi a respirare la brezza marina a Grado o quella alpina di Tarvisio. I due treni per Grado hanno trasportato 124 persone il primo, 93 il secondo. Il treno per Tarvisio, proveniente già affollato da Trieste, ha trasportato 176 viaggiatori di cui 33 muniti dello speciale biglietto per Fusine Laghi.

Domenica: a Venezia e Padova

Per domenica è indetto un treno — il primo della serie di quest'anno — per Venezia e Padova. Questo treno, tanto atteso, partirà da Udine alle 6,35, arriverà a Venezia alle 9,40 ed a Padova alle 10,5. Ripartirà da Padova alle 19,55 e da Venezia alle 20,7 con arrivo a Udine alle 22,55.

Il prezzo del biglietto di andata - ritorno per il treno popolare — che farà soste a Casarsa, Treviso e Mestre — è fissato in lire 13 fino a Venezia e lire 15 fino a Padova.

L'orario della Segreteria della Federazione dei Fasci

Gli uffici della Segreteria Federale dei Fasci, a partire da oggi, resteranno aperti ai fascisti ed al pubblico dalle ore 16 alle 17 di tutti i giorni.

I gerarchi della provincia avranno libero accesso in tutte le ore di ufficio.

L'investimento dei depositi per contratti di locazione

Abbiamo da Roma:

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. relativo all'obbligatorietà dell'investimento in titoli di Stato dei depositi a garanzia di contratti di locazione di fabbricati. Il decreto è in vigore da oggi, martedì.

Nel Sindacato pubblici esercizi

In seguito alle dimissioni rassegnate dal camerata Francesco Cotterli da presidente del Sindacato pubblici esercizi — carica che egli ha ricoperto per vari anni — è stato nominato il camerata Mario Bazzini, quale Commissario del sindacato stesso.

Il Segretario Federale tra i goliardi di Marinopoli dinamica

La spiaggia friulana, per le nuove abitazioni che stanno sorgendo sul litorale, il miglioramento degli impianti, il magnifico «lungomare» in via di costruzione ed il risanamento integrale della zona, di anno in anno assume un aspetto più gaio ed animato; ma si ripete ora per la seconda volta una nota fresca, di gaia animazione giovanile data dagli abitanti di «Marinopoli». Il centinaio di giovani, sempre in moto, scherzosi ed allegri, sono veramente gli animatori della spaziosa spiaggia una volta quasi del tutto abbandonata ma che il generoso, vivificatore interessamento delle autorità del Regime destina a diventare un cospicuo centro di vita estiva. Già si impone la rilevante mole di opere compiute e si delineano i lavori in corso ed in progetto i quali, insieme alla rinnovata rete stradale richiameranno su Lignano adriatica l'attenzione dei turisti e dei villeggianti con l'immancabile risultato di affiancarla, nelle simpatie del pubblico, alle spiaggie più rinomate e frequentate.

Esuberanza di vita

Ma non vogliamo soffermarci a decantare la spiaggia che già ha avuto i suoi aedi, pronti a trovare nell'appellativo di «sabbia d'oro» qualche verace milligrammo del prezioso metallo, forse confondendolo con le aurate chiome delle bagnanti leggiadre; nè ci soffermeremo stavolta nel vortice delle danze o sulla mondanità che può sfiorare le ore trapunte di stelle.

Piuttosto viviamo un po' la vita sana di «Marinopoli», la gagliarda iniziativa del G.U.F. udinese che al secondo anno appena di vita di è già così bene affermata garantendosi la continuazione.

Cento tende, su quattro file, verso la pineta: sono gli ariosi alloggi di altrettanti abitatori di questo villaggio che è diventato comunità, poichè le redini sono affidate nientemeno che al Podestà: il Podestà di Marinopoli. Vita felice, esuberante; c'è forse chi si lamenta di un'unghia incarnata? trova una mezza dozzina di medici a portata di mano che lo consigliano di rivolgersi al «collega condotto» di Lignano; una tenda barcollante trova pronti una decina di ingegneri, o quasi, per.... atterrarla del tutto.

Villaggio unico nel suo genere dove la vita si svolge a ritmo accelerato a tono prevalentemente sportivo. Dall alza all'ammaina bandiera, qui non si fa che dello sport. Per la qualità stessa dei suoi abitanti, tutti praticanti, ed alcuni autentici campioni, in questo villaggio non c'è proprio bisogno di propagandare lo sport che ha anzi cultori in ogni branca. Ce n'è per tutti i gusti: dalla equitazione, all'atletica leggera, dal calcio alla lotta, dal tennis al pugilato senza contare, naturalmente, nuoto e canottaggio, i due rami in cui atleti, calciatori, tennisti, si applicano con particolare ardore, perchè sono venuti qui apposta per questo. Fra gli abitanti di Marinopoli vi sono alcuni che per trovare il mare non dovevano cercarlo molto lontano; infatti ecco, fra gli altri, palermitani, catanesi e persino veneziani i quali al mare a... portata di mano hanno preferito quello della Marinopoli.

La possibilità di riprendere anche in spiaggia la spensierata vita dello studente in libertà, e per coloro che sono già laureati ritornare per una decina di giorni di qualche anno addietro, garantisce la vita di questa originale e felice iniziativa.

Il podestà di Marinopoli non avrà mai alcuno dei cento alloggi del villaggio disabitato perchè le richieste di... immigrazione sono superiore al concedibile. E non può essere alimenti quando alle tante attrattive che offre il soggiorno s'aggiunge l'eccezionale facilitazione finanziaria: dieci giorni, tre pasti e l'alloggio, per 60 lire.

Domenica scorsa è terminato il secondo turno e gli universitari residenti hanno organizzato, a chiusura, una manifestazione sportiva di nuoto ed atletica leggera che è stata confortata dalla presenza di tutta la colonia dei bagnanti i quali hanno preso parte viva alle animate competizioni non lesinando incitamenti ed applausi. Anche questo hanno saputo fare gli universitari: rompere un po' la monotonia della vita di spiaggia, tutta bagni e ballo, con una manifestazione sportiva indicando una via agli albergatori locali i quali non sembrano esuberanti d'iniziative.

Le manifestazioni sportive

Il Segretario Federale, con i dirigenti del Guf, ha voluto essere presente alle manifestazioni sportive vivendo due giorni la vita stessa degli abitanti di Marinopoli i quali accolgono sempre gli ospiti, siano essi di riguardo o no, con uguale cameratesca ospitalità. Il Federale è giunto a Lignano sabato sera ricevuto oltre che dal segretario del Guf dott. Battista Feruglio, dal podestà di Marinopoli rag. Piero Feruglio, da una rappresentanza di universitari in Camicia nera e berretto goliardico.

Alle prime ore del mattino di domenica il Federale era al campo dove la vita era già animatissima per la scuola di equitazione che giornalmente, a Marinopoli, segna l'inizio dell'attività. Poi, il canottaggio che gli universitari praticano utilizzando una bella iole di mare a quattro con timoniere (la scorsa settimana i migliori canottieri del campo hanno compiuto un raid non comune andando a Grado e tornando in circa 6 ore di voga), e nuoto e vita allegra nelle tepide acque del mare fino all'ora del pranzo che è annunziato dalla sirena. Marinopoli allora si fa deserta perchè il pranzo è servito in una grande sala degli alberghi riuniti dove gli universitari si recano gaiamente in costume da bagno od in pigiama, senza sottilizzare su quale sia l'abito più conveniente per l'asciolvere. Anche alla mensa, buona e sufficiente, servita con proprietà dalla direzione degli Alberghi riuniti, e durante la quale è mancata una cosa sola, il silenzio, ha partecipato il Segretario Federale camerata fra i camerati. Nel pomeriggio, come abbiamo già accennato, si svolsero, sempre alla presenza del gerarca, le gare i risultati delle quali riportiamo in altra parte del giornale. Così si è concluso il secondo turno di Marinopoli, la popolazione della quale si rinnova senza modificarne il ritmo di vita sempre esuberante, sano, goliardico, fascista.

S. E. l'Arcivescovo celebra il 40° anniversario di sacerdozio

S. E. l'Arcivescovo, mons. Giuseppe Nogara, or sono quaranta anni celebrava per la prima volta la messa nel Santuario della B. V. di Lezzeno in territorio di Bellano, nella natia Brianza. Oggi, nel quarantesimo anniversario, lo stesso Levita, elevato alla dignità episcopale, nell'intimità domestica, salirà nuovamente quell'altare per sciogliere a Dio l'inno del ringraziamento.

Nella lieta circostanza al Presule sono stati inviati telegrammi dal clero dell'Arcidiocesi udinese, dal Capitolo metropolitano e dai collaboratori della Curia.

Nuovi procuratori

In seguito agli esami, sostenuti presso la Corte d'Appello di Trieste, hanno ottenuto l'abilitazione a procuratore i seguenti camerati: dott. Valerio Traversari, dott. Fabio Celotti, dott. Raffaele Pozzi, dott. Ferdinando Mangilli, dott. Giovanni Gardi, dott. Nino Ovio.

Il raduno degli artiglieri a Verona

Dopo Trieste e Venezia, questo anno l'adunata interprovinciale degli artiglieri in congedo si svolgerà, come abbiamo annunciato a Verona, ove ormai è incominciata febbrilmente da parte del commissario provinciale di quella sezione l'organizzazione del convegno combattentistico che si svolgerà nel mese di settembre estendendo la manifestazioni anche nella Provincia di Verona attraverso una gita collettiva sulla riviera veronese del Lago di Garda.

E' ormai assicurata la partecipazione di un numero assai rilevante di combattenti i quali avranno ancora una volta occasione di manifestare il loro entusiasmo ed il loro vigore battagliero.

Il Podestà di Verona on. Donolla che appartiene alla famiglia artiglieresca ha dato il suo ambito appoggio alla manifestazione che sarà una nuova affermazione di forza e di fede.

La gita della Mutua Agenti al lago di Worth-Klagenfurt

Vivissima è l'attesa tra i soci ed i simpatizzanti per la bella escursione automobilistica a Villacco - Lago di Worth - Klagenfurt indetta per domenica 18 dalla Mutua Agenti di Commercio.

In base alle adesioni pervenute è previsto che il maggior contingente di gitanti approfitterà delle autocorriere che partiranno da piazza V. E. alle ore 15 di sabato. Il secondo scaglione partirà alle 19 dello stesso sabato; gli altri alla mattina della domenica, secondo il programma già annunciato.

E' opportuno però che coloro i quali desiderano partire al sabato, provvedano immediatamente a far pervenire le adesioni ed i foglietti gialli con le generalità, occorrenti per il passaporto collettivo. Invece i gitanti che si inscriveranno per la partenza alla domenica hanno tempo a tutto giovedì 8 per mettersi in regola.

Ricordiamo che sono incaricati della raccolta delle quote il negozio «Al Mercatonuovo» in via del Monte e l'Ufficio Viaggio N. Stabile in piazza V. E. Inoltre la sede è aperta a disposizione dei soci tutte le sere dalle 20,30 alle 21,30.

Le importazioni dall'Olanda

Le ditte interessate all'importazione di merci dall'Olanda, Indie Olandesi, Suriman e Curaçao, potranno prendere visione delle disposizioni riguardanti il regime delle importazioni da dette provenienze, in vigore dal 1. luglio u. s. presso gli uffici dell'Unione fascista dei commercianti, Piazza Duomo 1.

Nozze

Ieri mattina, nella chiesa della Purità, si sono uniti in matrimonio la signorina Maria Coletti ed il sergente maggiore pilota cav. Franco Mondini, appartenente al Campo d'aviazione di Campoformido. Testimoni al rito nuziale sono stati due amici e colleghi dello sposo. I nostri auguri.

Fulmine incendiario

Un fabbricato distrutto a Cisterna ed un'armenta carbonizzata

Domenica sera, verso le ore 28, durante l'imperversare del temporale, un fulmine si abbatteva a Cisterna di Coseano, su un fabbricato di proprietà dei fratelli Gio. Batta e Luigi Masotti, incendiando tosto il fienile. Le fiamme, alimentate dal vento e dalla facile esca, si propagarono alla sottostante stalla e quindi all'abitazione attigua, rendendo quasi nulli gli sforzi degli abitanti del luogo, accorsi per prestare la loro generosa opera. Sono stati distrutti oltre a gran parte del fabbricato, molti mobili, attrezzi agricoli e commestibili; inoltre un'armenta, rimasta bloccata nella stalla è stata poi rinvenuta carbonizzata. I danni ascendono a circa 40 mila lire.

Motociclista che investe in via Tricesimo un ciclista appiedato

Domenica sera, verso le ore 20.30, da Tricesimo scendeva verso Udine con la propria motocicletta il farmacista dott. Mattia Minisini. Ad un certo punto della strada, forse per l'oscurità, forse per la pioggia, egli non ha veduto procedere nello stesso senso un ciclista con la bicicletta a mano e lo ha investito di striscio. Purtroppo le conseguenze per il ciclista, tale Pietro Braidutti d'anni 57 da Cavalicco, sono state piuttosto disastrose e tali da consigliare il suo trasporto all'Ospedale. Quivi gli sono state riscontrate la frattura del braccio sinistro e contusioni alla gamba sinistra lesioni guaribili in un mese salvo complicazioni.

STATO CIVILE DI UDINE

3-4-5 Agosto 1935 XIII

Nati:	10
Morti:	6
Matrimoni:	6

Riassunto settimanale

dal 28 Luglio al 3 Agosto

Nati:	16
più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.	
Morti:	20
Matrimoni:	8

Riassunto mensile

Durante il mese di Luglio 1935 XIII all'Ufficio di Stato Civile sono stati denunciati:

Nati vivi:	139
Morti:	99
Eccedenza dei nati sui morti 40	
Nati morti:	4
Matrimoni:	29

Nascite

Legittimi: Comoretto Pierino di Epifanio — Stradiotto Angelina di Luciano — Bassi Alessandrina di Carlo — Della Siega Renata di Adelchi — Sabbadini Franco di Antonio — Oleotto Fulvia di Abelardo — Zenarolla Silvana di Angelo — Illegittimi N. 3.

Morti

Baldassi Angela ved. Macoratti fu Valentino di anni 72 sarta — Botti Giovanni fu Francesco di anni 85 falegname — Ariavig Giovanni fu Giuseppe di anni 83 agricoltore — Riva Antonio fu Giuseppe di anni 56 bracciante — Salvador Luigi fu Giuseppe di anni 48 bracciante — Floreani Ezio di Tomaso Carlo di mesi 17.

Pubblicazioni di matrimonio

Iacob Guglielmo idraulico con Speudra Anna casalinga — Cecutti Erminio impiegato con Degano Ida sarta — Fasano Lino maniscalco con Ronco Rosina casalinga — Berini Antonio meccanico con Canciani Attilia casalinga — Rumignani Marco parrucchiere con Villalta Agnese sarta.

Matrimoni

Rosa Ricordo cameriere con Zani Elsa cameriera — Alessio Arrigo mediatore con Di Giusto Maria casalinga — D'Agosto Eno fornaio con Zin Maria casalinga — Tonutti Giuseppe sergente pilota con Pressello Maria casalinga — Modotti Umberto geometra con D'Odorico Gioconda civile — Mondini Francesco sergente maggiore pilota con Coletti Maria sarta.

Un autotreno nel fosso

L'autista ferito

Ieri mattina verso le ore 9, per cause accidentali, un autocarro della ditta Canova, guidato dall'autista Natale Varotto d'anni 32 da Padova, giunto a velocità notevole nei pressi di Codroipo, si shandava paurosamente nel fosso laterale della strada. L'autista in seguito all'incidente ha riportato ferite lacero contuse al gomito destro ed al gomito sinistro. E' stato trasportato al nostro Ospedale, ed ivi accolto, guarirà in 15 giorni s. c.

Rubano un portafogli nella camera di un agricoltore

L'agricoltore Alessandro Billia, di anni 69, da Castions di Strada, teneva gelosamente custodite nel cassetto dell'armadio nella propria camera, alcune cartelle del Prestito del Littorio e qualche biglietto di Banca da 50 lire. Rincasato l'altro giorno, ha dovuto constatare che durante la sua assenza ignoti mariuoli erano penetrati in camera e dall'armadio avevano asportato il prezioso portafoglio con quanto c'era in esso.

Una lite in via Volturno

Ieri nel pomeriggio una violenta disputa sorgeva sul mercato all'ingrosso di via Volturno, fra il facchino Umberto Turolo ed un negoziante di frutta. Ad un tratto questi percuoteva l'avversario col manico di una scopa, causandogli la frattura comminuta del braccio sinistro. Trasportato all'Ospedale, il facchino è stato ivi accolto e dichiarato guaribile in 40 giorni.

ARTE E TEATRI

La stagione lehariana si è chiusa ad Abbazia

Abbazia, 5

Con «Federica» di Franz Lehár, si è chiusa ieri, domenica sera, al Teatro all'aperto di Abbazia, la fortunata stagione lehariana che ha coronato del più lusinghiero successo la bella iniziativa di questi enti turistici. Iniziatasi brillantemente con «Giuditta», che ha avuto per interpreti, a fianco di Riccardo Tauber, di Kathe Walter e di Hansi Land i migliori elementi del teatro operettistico di Vienna, la stagione artistica ha trionfato poi col «Paese del Sorriso» che Franz Lehar, coadiuvato da Riccardo Tauber e da altri valenti artisti ha presentato in una edizione superiore. Il ciclo degli spettacoli non poteva chiudersi che con «Federica», l'operetta beniamina di Lehar che ad Abbazia per la partecipazione di Tauber, di Paula Brosig, di Mimi Shorp e dei loro compagni ha ottenuto un magnifico risalto.

Abbazia ha visto affluire al Teatro all'aperto durante gli spettacoli operettistici folle di pubblico, fra cui si notavano migliaia di ospiti italiani e stranieri e i più bei nomi del mondo internazionale. Indimenticabili accoglienze hanno avuto sia il m.o Lehar che ha diretto gli spettacoli, che tutti gli altri interpreti, l'orchestra e le masse.

Con la stagione lehariana chiusasi ieri, Abbazia ha dato il via ai grandi festival operettistici che si svolgeranno d'ora innanzi ogni estate.

Cronaca minima

Giocando al calcio, durante una partita svoltasi domenica a Campoformido, fra la squadra locale e quella di Spilimbergo, un giocatore spilimberghese riceveva accidentalmente una pedata alla gamba destra con conseguente frattura della tibia. E' stato accolto al nostro Ospedale dal dott. Bearzi e giudicato guaribile in 40 giorni.

Un furto è avvenuto l'altra notte nella latteria turnaria di Santa Maria di Lestizza ove i ladri hanno rubato un quintale di frumento.

Parole oltraggiose al capo guardia Di Giusto, ha pronunciato l'elettricista Lino Ferro di anni 33 da Chiasiellis; egli è stato perciò arrestato e denunciato per oltraggio e ubriachezza.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

Sabato: Duplice grande spettacolo di Cinema e Varietà con programmi di successo.

Eden

Teodoro e socio. - Brillantissima commedia con Raimù e Prejan. - «Match di boxe Braddoch-Baer» per il campionato mondiale. - Valide le rid. Ore 17.

Impero

Venerdì: *La mummia*, con Boris Karloff..

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia.
Danze. - Ore 21-24. - Jazz band.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento
Concerto sulla terrazza ristorante. Esibizione del «Continental Band».

Giardino Fant - Tarcento
Festa danzante. Grande sagra delle pesche.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 2-60
Pubblicità . . . 2-60

IL GIORNO

Calendario

6 agosto, martedì (218-148).

Trasfigurazione di Gesù Cristo, avvenuta sul monte Tabor alla presenza degli Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni. - *S. Sisto II* papa e martire, ucciso nella persecuzione dell'imperatore Valeriano con alcuni suoi diaconi e suddiaconi.

Zodiaco

Il sole sorge a ore 5.13; tramonta a ore 19,43. Primo quarto di luna il 7.

Ricorrenze storiche

1849. - A Milano si firma il trattato di pace: «I confini restano quali erano prima del 1848. Il Re rinunzia ai paesi esistenti al di là del limite stabilito dal congresso di Vienna (1815). Il Piemonte pagherà all'Austria 75 milioni di indennità». A seguito di tale trattato molti patrioti milanesi, per timore di rappresaglie esulano con le loro famiglie.

1912. - Combattimento di Zanzur.

1914. - L'Austria dichiara la guerra alla Russia. La Serbia dichiara la guerra alla Germania.

1916. - La battaglia intorno a Gorizia. La vetta del Sabotino è occupata dai nostri valorosi fanti. Olocausto di Enrico Toti.

Fiere e mercati

Oggi: Codroipo, Prata di Pordenone.

Domani: Latisana, S. Giorgio Richinvelda.

Il tempo

Situazione barica. — Un'area di bassa pressione con minimo sul mar di Levante si protende ad occidente fino allo Jonio interessando debolmente l'Italia meridionale e centrale; altre aree depressionarie occupano l'Islanda e la Russia settentrionale; sul rimanente di Europa permane il regime di alta pressione dipendente dall'anticiclone atlantico con una zona di massimo estesa dalle isole britanniche alla Germania.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e meridionali le condizioni saranno abbastanza buone con annuvolamenti variabili sulle centrali; rade nubi pomeridiane sui rilievi montuosi. Venti moderati tra greco e levante sull'Italia settentrionale e meridionale, deboli moderati occidentali sulle regioni centrali. Temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

La radio

Martedì ore 20.30: concerto dedicato a Mozart (stazioni di Parigi T. E. e Grenoble) — Ore 20 e 40: Concerto nazionale dedicato a Luigi Boccherini, col concorso del violoncellista Arturo Bonucci, Direttore m.o Ugo Tansini (stazioni del Gruppo Roma) — Ore 20.40: «Giroflé girofla», operetta in tre atti di C. Lecocq (stazioni del Gruppo Torino) — Cinema trasmissione fonografica (Palermo).

Concerti sinfonici - 18.30: Mosca III; 20: Bruxelles I; 20.10: Lipsia; 20.30: Parigi T. E., Grenoble; 21.15: Juan-les-Pins; 21.50: Droitwich; 22.10: Vienna; 24: Stoccarda — *Concerti variati* - 19.45: Hilversum; 19.50: Beromuenster; 20 e 10: Breslavia, Colonia; 20.15: Parigi P. P.; 20.30: Lyon-la-Doua, Strasburgo, Marsiglia; 21: Oslo, Koenigsberg, Bruxelles II; 21.35: Madrid; 22: Monte Ceneri; 22.30: Monaco, Stoccarda, Breslavia; 23: Amburgo; 23.20: Barcellona — *Operette* - 19.30: Vienna; 21: Tolosa — *Musica da camera* - 19.35: Praga; 20: London Regional, Midland Regional; 21.40: Algeri; 23: Koenigswusterhausen — *Soli* - 18.40: Sottens; 20.15: Koenigsberg; 20.30: Copenaghen, Stoccolma, Kosice; 20.50: Hilversum — *Commedie* - 20.10: Monaco; 20.45: London Regional, Colonia; 21.5: Sottens. — *Musica da ballo* - 19: Francoforte; 19.55: Huizen; 22.30: London Regional, Midland Regional, Lussemburgo; 23: Copenaghen, Droitwich — *Varie* - 20.10: Berlino; 20.45: Radio Parigi; 21: Stoccarda, Rabat.

In cucina

Pasta asciutta alla romana. — Per sei persone. - Dosi: pasta gr. 800; salsa di pomodoro gr. 120 (5 cucchiaiate); lardo (o grasso di prosciutto) gr. 000; brodo una tazza; parmigiano grattugiato gr. 90; cipolla gr. 30; sedano 2 pezzetti; prezzemolo un pizzico; sale gr. 10-12. Cuocerete la pasta al dente, in acqua abbondante, con 8 gr. di sale e la sgocciolerete bene. Prima, nel tegamino, mettete il battuto composto col lardo, la cipolla, il sedano ed il prezzemolo; ponete al fuoco e fate soffriggere, poi aggiungete la salsa di pomodoro ed il resto del sale; fate crogiolare ancora un po', poi versatevi una tazzina di brodo. Rimescolate bene e fate concentrare al fuoco ancora un momento. Assaggiate per regolare il sale. Versate la salsa sulla pasta, unendovi il parmigiano grattugiato e rimescolate.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; manzo brasato; fegato; contorni.
Sera: riso e pomodoro; pasta al sugo; costolette alla milanese; contorni.

I Corpi musicali caratteristici, si riuniranno a Trento in occasione del «3.o settembre trentino», il giorno 8 settembre. Molte sono già le adesioni pervenute.

Dieci conigli sono stati rubati l'altra notte a Irma Gasparutti ved. [illegible] Garzone da Adorgnano; al suo vicino di casa Gio. Batta Jan[illegible] gli stessi ladri rubarono in[illegible] 10 galline.

TARCENTO
La cerimonia di chiusura del corso di disegno tecnico

Domenica alle ore 10, nella sede degli Artigiani, presso le scuole serali Professionali, con l'intervento del Segretario e del vice-segretario della Federazione di Udine dell'Artigianato, del Podestà, del Fiduciario comunale degli artigiani e di molte altre nostre autorità si è svolta la cerimonia di chiusura del corso tecnico di disegno per mobilieri, tenuto dal prof. Pieresca e frequentato da una quarantina di allievi di cui una buona parte dei Comuni limitrofi.

Nella sala erano stati esposti con buon gusto lavori eseguiti dagli allievi e che furono oggetto di ammirazione da parte di tutti gl'intervenuti alla cerimonia. Il prof. Pieresca ha fatto una breve applaudita relazione sul lavoro svolto e sui risultati ottenuti, augurandosi che la sua fatica trovi nella vita di ogni singolo allievo pratica ed utile applicazione. Chiuse ringraziando la Presidenza e direzione dello Istituto Veneto del Lavoro, che gli ha affidato l'incarico di tenere detto corso per due anni consecutivi in questo centro di valenti artigiani, e le autorità tutte ed in modo particolare il fiduciario comunale degli artigiani per la cordiale ospitalità e l'ampio appoggio ricevuto. Hanno parlato poi, applauditi, il segretario provinciale degli artigiani e il Podestà, compiacendosi vivamente con l'insegnante e gli alunni, per gli ottimi risultati conseguiti ed esortando quest'ultimi a continuamente migliorarsi. Hanno assicurato altresì tutto il loro benevolo interessamento per l'elevazione dell'artigianato e per la tutela degli interessi di tutti gli artigiani.

Sono stati infine distribuiti i certificati di frequenza. La cerimonia si è chiusa col saluto al Duce.

Serata del martedì

Questa sera, nell'elegante Giardino Fant, si svolgerà la festa danzante del martedì. La serata è dedicata alle squisite frutta di stagione: le pesche. Le succose frutta saranno offerte in dono a tutti coloro che interverranno alla festa.

Cine-Varietà

Con ieri lunedì il «Parco Hotel Ristoro» ha ripristinato gli spettacoli di cine-varietà all'aperto che tanto successo ebbero l'anno scorso.

Questa sera alle ore 21 allo schermo si proietterà il grandioso film «Chu Chin Clow». Nel varietà agiranno Silvana Galli, fine cantante; Ella Fabri, eccentrica; Mariol comico e La Pucci divetta.

Pollivendola in contravvenzione

Gli agenti della Società zoofila hanno dichiarato in contravvenzione la pollivendola Maria Peressutti in Chiandetti, d'anni 54, da Faedis, perchè transitava lungo il viale Ara-Feletano di Tricesimo in bicicletta portando sul manubrio otto polli legati strettamente ai piedi e con la testa penzoloni.

MANIAGO
Nell'Istituto Tecnico

L'Amministrazione Comunale ha concretato in questi giorni la definitiva sistemazione dell'Istituto Tecnico Inferiore Comunale, che conta ormai undici anni di vita e che si è reso necessario per la sua esistenza in questo capoluogo, distaccato a notevoli distanze dai maggiori centri, e, per la nostra popolazione e per quella dei comuni vicini, indispensabile. Per effetto di tale sistemazione coll'anno scolastico 1935-36 la direzione tecnica ed amministrativa dell'Istituto passa all'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura con sede in Roma. Siamo poi inoltre lieti di poter comunicare che, beneficiando di speciali disposizioni di legge, l'A. N. D. C. ha iniziato già le pratiche per la immediata parificazione di questa scuola media e pertanto gli studi che gli alunni vi compiranno, a decorrere dal prossimo anno scolastico, avranno pubblico valore a tutti gli effetti di legge.

La sistemazione di cui trattasi dà così sicuro affidamento del migliore avvenire di questa nostra scuola media e ne dà prova il fatto che l'A.N.D.C. ha istituito in questi ultimi anni altre due scuole in Provincia: l'Istituto Tecnico di Cervignano e l'Istituto Magistrale di Sacile, con piena soddisfazione di quelle popolazioni e con ottimi risultati agli esami di Stato.

Un plauso, quindi, all'Amministrazione Comunale che con tanta cura segue le sorti di ogni nostra istituzione, ed anche alla suddetta Associazione, che comprendendo i bisogni della nostra cittadina è venuta incontro colla massima benevolenza alle necessità del Comune.

Gita dopolavoristica

Il locale Dopolavoro organizza in occasione del ferragosto una gita a Trieste in torpedone. La partenza è fissata per le ore 13 di sabato 10 agosto ed il ritorno alle ore 23 della successiva domenica 11 agosto. La quota di partecipazione è fissata in lire 2. Le prenotazioni si ricevono dal sig. Rosa Osvaldo.

CAVASSO NUOVO
Sabato fascista

E' stato iniziato il sabato fascista. Nel pomeriggio del 3 corr. sono convenuti presso la sede del Fascio Giovanile numerosi Giovani Fascisti che hanno risposto con entusiasmo all'adunata. Il Comandante li ha intrattenuti nel pomeriggio su diversi argomenti di carattere politico, militare, ginnico sportivo.

Chiusura dei negozi

In ossequio alle disposizioni prefettizie, domenica 4 corr. tutti i negozi di generi alimentari sono stati chiusi.

La popolazione, avvertita in tempo dal Podestà, si era provveduta di quanto le abbisognava presso i negozi e la Cooperativa di Consumo.

Cronaca mesta

Nel tardo pomeriggio di domenica sono state tributate solenni onoranze funebri alla salma del compianto Giacomo Petrucco fu Natale, strappato all'affetto dei suoi da morbo crudele all'età di anni 58.

La bara, coperta da ghirlande di fiori freschi, trasportata con autofurgone dall'ospedale civile di Pordenone e seguita dai prossimi numerosi congiunti, è giunta in piazza Vittorio Emanuele alle ore 17. Il corteo si è portato alla parrocchiale, ove sono state svolte le solenni esequie. Quindi la salma è stata accompagnata al cimitero. Alla famiglia Petrucco le nostre condoglianze.

Beneficenza

Ad onorare la memoria del compianto Giacomo Petrucco la famiglia del cav. Beniamino Sartori, da Pordenone ha versato al Presidente della Congregazione di Carità di Cavasso lire 50.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Cronaca mesta

E' stata trasportata qui la salma del giovane camerata nostro concittadino Tullio Polentarutti, capo manipolo della Milizia, mancato ai vivi a soli 24 anni, dopo pochi giorni di malattia, amorevolmente assistito dai suoi cari in Fiaibano. La salma è stata deposta nella Chiesa di S. Lorenzo e vigilata dalle Camicie Nere sino all'ora dei funerali, svoltisi in forma imponente.

Il corteo si è snodato davanti alla Chiesa di S. Lorenzo e lo aprivano gli alunni delle scuole elementari con bandiera e l'intero Corpo insegnante. Seguivano tutte le organizzazioni giovanili con labari e Fiamme, il Fascio al completo, una Centuria di Camicie Nere e le corone di fiori freschi inviate dagli ufficiali della Milizia di S. Vito, dagli insegnanti del comune di S. Vito, dai camerati del 63. Battaglione Camicie Nere, dal Podestà di Fiaibano, dai soci della Latteria di Fiaibano. Dopo il clero veniva la bara coperta dal tricolore, portata a spalla da Camicie Nere e scortata da un picchetto d'onore. Fra le autorità notavansi: Il Console della 63. Legione Tagliamento, il seniore comandante la Coorte e molti ufficiali della Milizia, il Podestà di Fiaibano col Segretario Amministrativo del Fascio, il Presidente della Latteria, il presidente della Sezione Combattenti, pure di detto paese, e di S. Vito, il vice Podestà, il Pretore con i cancellieri e molti altri.

Il mesto e lento corteo, si è diretto verso il Duomo, passando per via Amaltea e per piazza Vittorio Emanuele. Lungo l'itinerario le saracinesche dei negozi sono state abbassate in segno di lutto. Dopo le esequie il corteo si è ricomposto e la salma è stata trasportata al camposanto. Prima della tumulazione il seniore Dino Fancello ha ricordato le virtù dell'estinto, rivolgendogli il saluto delle Camicie Nere. Dopo di che il Console ha fatto il rituale appello fascista.

Alla memoria del camerata Polentarutti il nostro mesto saluto; alla famiglia vivissime condoglianze.

LATISANA
Stato Civile

Nel mese di luglio si è verificato il seguente movimento di Stato Civile: Nati 102 (femmine 47), morti 58 (femmine 22), matrimoni 31. Immigrati 14. Emigrati 15. Popolazione a tutto luglio 9309.

La festa a Latisanotta

La festa che ogni anno si ripete la prima domenica del mese di agosto nella ridente e graziosa frazione di Latisanotta, ha richiamato gran folla di appassionati di Tersicore che, su una vasta piattaforma, hanno animato le danze.

Funebri Mauro

La disgrazia avvenuta sabato mattina nel magazzino della Ditta Paolo Morassutti, che costava la vita all'operaio Silvio Mauro di Giacomo d'anni 60 di San Giorgio al Tagliamento, ha prodotto in paese vivissima impressione e largo compianto. Il Mauro era dipendente dalla Ditta Morassutti da oltre trent'anni e in tutto questo periodo aveva saputo cattivarsi la simpatia non solo dei suoi superiori e del personale ma anche della numerosa clientela.

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 18, partendo dall'ospedale civile si sono svolti i funerali, riusciti imponenti.

Alla famiglia Mauro le nostre condoglianze.

Bimbo che si ferisce cadendo dalle scale

Il piccolo Antonio Menin di Anselmo, d'anni 3, di Biancada mentre scendeva le scale metteva un piede in fallo e ruzzolava a terra. Nella caduta riportava una contusione alla spalla sinistra e una ferita alla mano destra. Ne avrà per 20 giorni.

CERVIGNANO
Stato civile

Nel mese di luglio u. s. si è avuto il seguente movimento di Stato Civile:

Matrimoni celebrati: 7 — Nascite 7 — Morti 3 — Persone emigrate dal Comune 24, di cui 12 maschi e 12 femmine — Persone immigrate nel Comune 23 di cui 10 maschi e 13 femmine.

Incidente stradale
Una moto contro un'auto

Ieri sera verso le ore 18 in Via Roma è avvenuto un cozzo tra una motocicletta ed una «Balilla» che fortunatamente non ha avuto conseguenze gravissime. All'ora predetta percorreva la Via Roma, proveniente da Udine, una «Balilla» pilotata da Igino Comar fu Edoardo, d'anni 28, di Fiumicello di Aquileia, seguita da una motocicletta condotta da Consalvo Mattia fu Michele di Treviso, d'anni 29, con sul seggiolino posteriore montato Tullio Zanardo di Giuseppe, pure da Treviso, d'anni 31. L'automobile giunta all'imbocco di Via Mazzini, sterzava a sinistra per infilare detta strada, ma la motocicletta che la seguiva a breve distanza non riusciva in tempo a girare a destra di modo che andava a sbattere contro la parte posteriore dell'auto che la precedeva. Nel cozzo i due motociclisti venivano sbalzati a terra mentre la ruota anteriore della motocicletta, compresa la forcella della stessa, rimaneva tutta contorta e la «Balilla» riportava danni al parafango destro posteriore.

Nella caduta dei motociclisti solamente il Consalvo riportava delle leggere escoriazioni e contusioni, giudicate guaribili in 12 giorni.

CAMPOLONGO AL TORRE
Il rapporto del Dopolavoro

Nella sala del Palazzo Municipale, alla presenza di tutti gli iscritti è stato tenuto il rapporto annuale del locale Dopolavoro. Il rapporto si è iniziato e chiuso con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Fascio. Il presidente, camerata Antonio Deluisa, ha esposto minutamente ed ampiamente tutta l'attività svolta dal Dopolavoro.

Con vivo compiacimento ha potuto far rilevare che si sia lavorato in modo intenso e proficuo, tenendo presente gli scarsi mezzi finanziari a disposizione. Ha esposto un programma di attività da svolgere, che ha avuto il consenso e l'approvazione di tutti i presenti. Il conto consuntivo per l'anno 1934-35 è stato esaminato ed approvato all'unanimità. Infine il presidente ha comunicato i nominativi dei nuovi dirigenti: Vice presidente: rag. Nicolò Lanzi — Segretario: Sergio Michelutti — Membri: Raimondo Gregorat, Giovanni Olivo, Antonio Tomasin e Valentino Fumo.

Ci piace ricordare, riportando dalla relazione del presidente, quale sia il lavoro svolto, dalle sezioni: calcistica, corale, filodrammatica. La squadra di calcio è stata istituita e completamente attrezzata nel settembre u. s. Animatore appassionato ed instancabile ne è stato il camerata Renato Plet. La squadra ha partecipato a varie gare e competizioni ottenendo ottimi risultati. Si è avuta così una prova convincente di quanto, possa fare passione di sportivi ed entusiasmo di dirigenti. Se nei primi tempi l'attività calcistica è stata un po' trascurata, oggi è compresa, seguita ed ammirata da tutta la popolazione che domenicalmente converge al campo sportivo per assistere alle gare.

Il coro è composto di oltre trenta elementi, che due volte la settimana, nelle ore serali, abbandonato il lavoro dei campi e delle officine, si riuniscono presso la sede e si preparano con amore e passione. Il coro, tutte le volte che si è presentato in pubblico, ha ottenuto brillanti successi ed incondizionati consensi.

La sezione filodrammatica, come al solito, ha dato varie rappresentazioni che hanno riunito nella sala del Dopolavoro tutta la popolazione. I successi sono stati più che lusinghieri.

Le varie altre manifestazioni indette ed organizzate dal Dopolavoro: gare atletiche, coppe calcistiche, gite sociali, conferenze, sono state sempre vivamente apprezzate ed hanno trovato l'appoggio delle autorità e la partecipazione compatta di tutti.

I festeggiamenti di Ferragosto

Come abbiamo annunziato giovedì 15 corrente, ricorrendo la tradizionale sagra, avranno svolgimento una serie di manifestazioni che richiameranno, come al solito, migliaia di persone. Oltre alle varie manifestazioni sportive, ai giuochi popolari organizzati dalla locale sezione del Dopolavoro, in serata sarà tenuto un concerto corale, mentre tutto il paese sarà illuminato con palloncini alla veneziana e con lampadine multicolori.

In tale giornata avrà inoltre inizio la Pesca di beneficenza, indetta ed organizzata dal Comitato comunale dell'Opera Balilla. I numerosi premi raccolti e che giornalmente pervengono, danno sicuro affidamento di una brillante riuscita.

SEDEGLIANO
La radio nelle Scuole

Anche per le nostre Scuole del Capoluogo, mercè l'interessamento prestato dal Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla dott. Carafoli, e mediante il concorso di enti e cittadini, si è provveduto all'acquisto di una Radio rurale che in questi giorni allieterà i bambini della Colonia e quindi, alla riapertura delle Scuole, vi saranno le trasmissioni periodiche per tutti gli scolari.

La festa di Santo Stefano

Sabato scorso, nella bella borgata di Gradisca la festa di S. Stefano è riuscita degna della tradizione religiosa. Il Santo Patrono è stato commemorato nella Chiesa Parrocchiale e quindi si è svolta una solenne Santa Messa cantata a tre voci del Perosi.

Sussidio ad un'orfana di guerra

L'orfana Agostina Porfido fu Augusto è stata di recente beneficata a seguito di rivolta istanza da parte del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Orfani di guerra di un sussidio straordinario di lire 500.

L'assemblea dei cacciatori

Si è svolta ieri in Sedegliano, alla quale sono intervenuti numerosi cacciatori di tutta la zona della Sezione di Sedegliano e Meretto. Sono stati trattati numerosi oggetti interessanti l'esercizio venatorio. La riunione è stata presieduta dal presidente Ernesto Pittana.

Stato Civile

Nel passato mese di luglio si ebbe il seguente movimento demografico nel Comune: matrimoni 3; nati 12; morti 7. Persone emigrate dal Comune 12.

I prossimi festeggiamenti a Turrida

Il nuovo Asilo Infantile

Il giorno 1 settembre p. v. Turrida inaugurerà l'Asilo Infantile, magnifico fabbricato che è stato costruito, mercè gravi sacrifici finanziari, da parte di quella buona e laboriosa popolazione agricola e sotto l'appassionata instancabile opera del parroco del luogo, don Ilo Zuliani.

Per l'occasione vi sarà una grande e ricca pesca di beneficenza e sarà anche benedetta ed inaugurata una Statua dedicata alla Beata Vergine del Rosario. Interverrà alle cerimonie S. E. l'Arcivescovo.

TRASAGHIS
Gara di calcio

Domenica scorsa i Giovani Fascisti di Trasaghis hanno incontrato la forte squadra di Billerio in una gara di calcio. Tutti i nostri si sono comportati lodevolmente. In modo speciale degni di segnalazione sono stati Vittorio e Ardito. L'incontro si è chiuso con vantaggio dell'undici locale per 3 a 2.

LA VITA SPORTIVA

POLISPORTIVA

Le gare di nuoto e di atletica leggera alla "Marinopoli"

Nel pomeriggio di domenica, alla presenza del Segretario Federale di Udine, del Segretario del Guf dott. Feruglio, del Podestà di Latisana e del Podestà della Marinopoli, si sono svolte le gare seguite con grande interesse da un numeroso pubblico di villeggianti. Tutte le gare si sono svolte con molta animazione e dal lato tecnico i risultati sono molto soddisfacenti. Delle varie prove sono da rilevare quelle magnifiche fornite dai goliardi Mario Gervasini nel nuoto m. 50 e 100 stile libero; Alfredo Piani nei lanci disco, giavellotto e peso; da Lelli Savelli e Mario Rasi rispettivamente nelle corse di m. 100 e 800.

Ecco i risultati:

Nuoto

M. 50 stile libero. 1. Gervasini Mario (Guf Varese) 30"2/10; 2. Ranzoli Pietro (Guf Milano) 32"3/10; 3. Pellegrini C (Guf Brescia) 34" 5/10; 4. Gottardi (Guf Varese).

M. 100 stile libero: 1. Gervasini Mario (Guf Varese) 1'10" 1/10; 2. Gottardi (Guf Varese) 1'15"7/10; 3. Pellegrini C (Guf Brescia) 1'20"3/10; 4. Ranzoli (Guf Milano).

Atletica leggera

M. 100 piani: 1. Savelli Lello (Guf Treviso); 2. Rossi (Guf Treviso); 3. Ermolli F. (Guf Varese); 4. Indemini (Guf Torino); 5. Ottolenghi (Guf Torino).

M. 800 piani: 1. Rasi Mario (Guf Belluno) in 2'15"; 2. Migliorini Refredo (Guf Udine) m. 44,60; 2. Rasi Amberto (Guf Belluno); 4. Ottolenghi (Guf Torino).

Lancio del disco: 1. Piani Alfredo (Guf Udine); 2. Savelli Lello (Guf Treviso); 3. Rossi (Guf Treviso); 4. Rasi Mario (Guf Belluno).

Tiro del giavellotto: 1. Piani Alfredo (Guf Udine) m. 33,60; 2. Rasi Mario (Guf Belluno); 3. Ottolenghi (Guf Torino); 4. Rasi Alberto (Guf Belluno).

Getto del peso: 1. Piani Alfredo (Guf Udine) m. 11,37; 2. Rasi Mario (Guf Belluno) m. 8,91; 3. Savelli Lello (Guf Treviso) m. 8,32; 4. Garutti (Guf Torino) m. 8,27

Salto in alto: 1. Migliorini Renato (Guf Udine) m. 1.60; 2. Rossi (Guf Treviso); 3. Indemini (Guf Torino); 4. Mang[illegible] (Guf Udine).

Staffetta 4 x 100: 1. Guf Treviso (Savelli, Rossi, Buttazzoni, Tranquilli); 2. Guf Torino (Vaudano, Morgari, Giacchino, Indemini); 3. Guf Milano (Ranzoli, Rebuzzini, De Francesco, Ermolli); 4. Guf Udine (Forzano, Piani, Migliorini, Francovich).

Classifica per G.U.F.: 1. Guf Treviso, punti 41; 2. Guf Udine, p. 38; 3. Guf Torino, p. 29; 4. Guf Belluno, p. 26; 5. Guf Varese, p. 24; 6. Guf Milano, p. 16.

ALPINISMO

Un'ardita ascensione della cordata Zanardi - Landi - Trevisanato

E' giunta notizia alla Società Alpina Friulana di un'ardita scalata compiuta al Gruppo del Sassolungo (Dolomiti) dalla cordata co. Vittorio Zanardi Landi-Luigi Trevisanato. I due alpinisti in tre ore di salita, hanno raggiunto la «Punta delle cinque dita» per lo spigolo sud. Ad essi spetta il merito della prima ascensione, la quale presenta notevole interesse perchè lo Spigolo risulta interrotto in tre punti da caratteristici strapiombi a tetto sporgenti per più metri e la difficoltà dell'aggiramento degli ostacoli cresce progressivamente. Difficoltà di quinto grado. Agli arditi alpinisti vive congratulazioni.

AUTOMOBILISMO

Nuvolari ancora vittorioso nella "Coppa Ciano"

Tuffanelli primo della categoria 1100 cmc

Livorno, 5

La 15ª edizione della classica corsa automobilistica «Coppa Ciano», svoltasi sul circuito del Montenero alla presenza di una grande folla, del presidente della Camera S. E. Costanzo Ciano, del ministro Galeazzo Ciano, del Sottosegretario di Stato on. Guidi Buffarini, del generale Teruzzi e di tutte le autorità, ha dato luogo ieri a fasi emozionanti e si è risolta con la vittoria di Nuvolari, il quale presa la testa al terzo giro, l'ha mantenuta fino al termine indisturbato.

Ecco le classifiche: categoria oltre 1100 cmc.: *1. Nuvolari (Alfa Romeo) che impiega a percorrere 12 giri pari a Km. 240 ore 2,42'8" 4/5* — 2. Brivio (Alfa Romeo) in 2,44'6"2/5 — 3. Trossi (Alfa Romeo) in ore 2,48'23" 1/5 — 4. Dreyfus (Alfa Romeo) in 2,49' 1/5 — 5. Magistris (Alfa Romeo) in o. 3 3,3' — 6. Chanbots (Bugatti) in 3,9'30" — 7. Minozzi (Alfa Romeo) in 3,16'29" 4/5 — 8. Piccolo (Maserati) in 3,19'25" 3/5 — 9. Soffietti (Maserati) in 3,21'7". Giro più veloce, il 10° di Nuvolari, alla media di Km. 90.474.

Categoria 1100 cmc.: 1. Tuffanelli (Maserati) che percorre 8 giri (chilometri 160) in ore 1,59'6" 3/5 alla media di Km. 80.598; 2. Bianco (Maserati) in 2,52' 4/5; 3. Villoresi (Fiat) in 2,11'6" 3/5; 4. Ferrara (Fiat) in 2,15'35" 3/5. Giro più veloce, il quarto di Tuffanelli, alla media di Km. 83.006.

CICLISMO

I partecipanti ai campionati del mondo su strada

Roma, 5

La Federazione ciclistica italiana comunica che sono stati designati per partecipare ai campionati del mondo su strada i seguenti corridori:

Professionisti: Aldo Bini, Learco Guerra, Giuseppe Olmo, Domenico Piemontesi. — Dilettanti: Olimpio Bizzi, Cesare Del Cangia, Elio Maldini, Ivo Mancini.

CALCIO

Zugliano-Serenissima 4-1

La partita si è svolta sul campo di Zugliano ed è riuscita molto animata. A 5 minuti dall'inizio, la Serenissima ha segnato l'unico punto. I zuglianesi subito lo smacco s'impegnarono con maggior impeto e dopo 10 minuti di lotta segnavano il pareggio per merito di Davit. Il punto zuglianese ha portato lo scoraggiamento nelle file del Serenissima che così, al termine della partita, subì altri tre punti ad opera di Veri (2) e di Jop Libero.

Arbitro Emilio Tulisso.

Trofeo Cantarutti
Baldasseria - Povoletto 2 a 1

Sul campo del V Gruppo Rionale alla presenza di un folto pubblico si è svolto l'atteso incontro fra il Baldasseria e il Povoletto valevole per il trofeo Cantarutti. I rosso bleu hanno dominato l'avversaria nel corso di questa partita che, è stata condotta con vivacità e brio dai 22 giovani in campo.

Al 20' del primo tempo per un fallo di un terzino del Povoletto, l'arbitro concedeva un calcio di rigore che Flebus (il quale è stato il miglior giocatore in campo) tramutò in punto. Nella ripresa il Baldasseria chiuse l'avversaria nella sua area di rigore ma non riusciva a segnare che un solo punto per merito dell'ala destra Clocchiatti al 17 minuto.

Negli ultimi minuti di gioco il Povoletto segnò il punto della bandiera. Ecco la formazione del Baldasseria: Pelizzari, Bellina e Paulon; Siciliotti, Flebus e Papparotti; Clocchiatti, Sturam, Plaino; Bazzan e Savorgnani.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»